Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 212 «COL DUCE E PER IL DUCE» Martedì 6 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 6.80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.083

LE ASSISE DEL NAZIONALSOCIALISMO

Hitler inaugura il Congresso di Norimberga

La Missione del P.N.F. accolta con vivissimo entusiasmo

NORIMBERGA, 5.

Il decimo congresso del partito nazional-socialista, il quinto che si tiene nella città di Norimberga, è cominciato. Il Fuehrer e Cancelliere è giunto da Monaco con treno speciale, ricevuto alla stazione dal Ministro Hess che dirige in sua vece il Partito, dal Gauleiter di Norimberga Streicher e dal Primo Borgomastro Leipel. La Guardia del Corpo, come d'uso, era schierata davanti alla stazione. Circa ventimila S. S. hanno iniziato a mezzogiorno il servizio d'ordine o di sicurezza, esclusivamente affidato a essi.

Stamane è giunto il generale Gautieri che rappresenta la M.V.S.N. Dopo poco è arrivata la delegazione della Spagna nazionale, composta di una ventina di persone, alla cui testa è il colonnello de Monteros. Sono giunti anche cento ufficiali della Gil con il colonnello Luraschi, i quali a Monaco di Baviera ed oggi pure a Norimberga hanno ricevuto fraterne accoglienze.

Il più grande apparato è stato disposto a ricevere la delegazione del P. N. F. che è giunta alle ore 14.10 e che già a Monaco era stata salutata entusiasticamente. Alla stazione, festosamente decorata, si trovavano a riceverla il dr. Ley, capo del Fronte del Lavoro e capo dell'ufficio di organizzazione del partito nonchè molte altre gerarchie. Fuori della stazione erano schierate quattro compagnie di S. S. in servizio d'onore con la loro banda. Nell'interno della stazione invece, sotto la pensilina, era schierata la centuria degli ufficiali della Gil ed una rappresentanza del Fascio di Norimberga con le autorità consolari. S. E. Farinacci, salutato dal dott. Ley e dal Gauleiter Streicher, ha passato in rivista gli ufficiali della Gil ed i fascisti di Norimberga, poi, sul piazzale davanti la stazione, dove lo accoglieva una calorosa ovazione della folla, ha passato in rassegna le formazioni delle S.S. Quindi, accompagnata dai due gerarchi nazional-socialisti, la delegazione fascista è partita in automobile per il palazzo situato accanto al «Grand Hotel», che è riservato alle delegazioni ed agli ospiti di maggior riguardo.

La delegazione del P.N.F. al congresso nazional - socialista è così formata: Capo della Delegazione S. E. Roberto Farinacci componente il Gran Consiglio del Fascismo Ministro di Stato; Componenti la Delegazione Dino Gardini vice Segretario del P.N.F., Biagio Vecchioni componente il Direttorio Nazionale del P. N. F., Enrico Endrich Segretario Federale di Cagliari, Alessandro Perone Segretario Federale di Benevento, Ernesto Carugati Segretario Federale di Como, Angelo Rossi Segretario Federale di Pesaro, Eugenio Bondi Segretario Federale di Reggio Emilia, Primo Fumei Segretario Federale Pesaro, Eugenio Bofondi Segretario Federale di Treviso, ten. col. Carmelo Rapicavoli capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale del P. N. F., Console Raffaele Radonia del Comando generale della M.V.S.N., Guido Bonato della segreteria dei Guf, Edoardo Rossi del Comando generale della Gil, Pietro Tagliavia della Direzione Generale dell'O. N. D., Giuseppe Furmanik de Conti, cent. Camillo Vitali della presidenza U.N.U.C.I., Luigi Tosti di Valminuta della Presidenza dell'I.N.[illegible], Paolo Ruggeri Laderchi ispettore dei Fasci di Germania.

Mentre il capo dell'Ufficio Stampa del Reich, Sottosegretario Dietrich, intratteneva nei locali della società di cultura circa settecento giornalisti tra tedeschi e stranieri, venuti a Norimberga per seguire il congresso, le campane di tutta la città, alle ore 16 precise con il loro concerto hanno segnato l'inizio della settimana del congresso. Circa mezzo milione di Camicie brune sono affluite a Norimberga nelle ultime 48 ore, delle quali 35 mila rappresentano l'Austria. E' giunta pure una numerosa delegazione dei tedeschi dei Sudeti.

Alle ore 16.30 al municipio, si è avuto il ricevimento del Fuehrer, il quale è stato aperto con un canto eseguito dai «passeri di Ratisbona». Il Primo Borgomastro ha dato al Fuehrer il benvenuto della città, sottolineando che il congresso si svolge questo anno sotto i segni dell'unione della Marca Orientale (Austria) al Reich. E' già stato comunicato che le insegne del primo Reich si trovano finalmente a Norimberga, dopo essere state per oltre un secolo a Vienna ove furono trasportate nascostamente in uno dei periodi più tristi della storia tedesca. Il Fuehrer ha risposto ringraziando e sottolineando con brevi parole il significato del congresso.

Le trattative ceke con i sudeti

Il progetto governativo

PRAGA, 5.

Ecco il testo del comunicato diramato alla fine della riunione di Gabinetto svoltasi alla residenza presidenziale sotto la presidenza di Benes:

«Le trattative del Governo ceko sui problemi delle nazionalità sono state condotte negli ultimi tempi nello spirito del comunicato della riunione dei delegati del Governo con i rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti del 17 agosto e cioè con l'intenzione di trovare malgrado le divergenze e gli stenti una base comune per la soluzione del problema tedesco in Cecoslovacchia. A ciò sono servite le trattative con ufficiali svoltesi negli ultimi giorni tra il Presidente della Repubblica Benes e i delegati del Partito tedesco dei sudeti. Nella riunione di Gabinetto del 5 settembre, presente il presidente della Repubblica, il Governo ha deciso un testo di progetto definitivo che sarà consegnato nei prossimi giorni ai rappresentanti del partito tedesco dei sudeti».

Da informazioni attinte a ottima fonte si apprende che questo testo rappresenta la concessione definitiva del Governo per il regolamento del problema sudetico; si inoltre che al più tardi mercoledì il progetto sarà comunicato alla delegazione sudetica.

Lord Runciman, che aveva preso in affitto solo per un mese un appartamento in un grande albergo di Praga si è stabilito da ieri, essendo il mese scaduto, nella sede della Legazione di Gran Bregna, ciò che dà anche la possibilità di essere in permanente contatto con Londra. Gli uffici della missione restano però nell'albergo.

Provvedimenti militari adottati in Francia

Richiamo di riservisti per «misure precauzionali»

PARIGI, 5.

L'Agenzia Havas pubblica: «A causa della situazione internazionale e come conseguenza delle misure importanti di rinforzo degli effettivi e del materiale prese dalla Germania alla nostra frontiera del nord-este, il Governo ha dovuto prendere talune misure di sicurezza e tra queste il richiamo sotto le armi di riservisti, per mantenere ai loro effettivi completi le truppe di fortezza, e l'ordine dato agli ufficiali e ai soldati in licenza di raggiungere le loro guarnigioni. Si tratta dunque di misure di precauzione inevitabili. Esse non devono inquietare l'opinione pubblica, il cui sangue freddo è del resto uno degli elementi essenziali della pace. Secondo le ultime informazioni la situazione generale sembra piuttosto evolversi verso una distensione sensibile.

La comunicazione all'Inghilterra

LONDRA, 5.

Oggi al Foreign Office Lord Halifax ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia, il quale gli ha dato comunicazione ufficiale dei provvedimenti militari decretati dal Governo francese.

Un comunicato ufficioso della «Press Association» dice che Lord Halifax ha anche ricevuto oggi un rapporto circa la conversazione avvenuta sabato fra Gwatkin, della missione Runciman, e il capo dei sudeti, Henlein, quest'ultimo reduce dalla sua conversazione con il Cancelliere Hitler a Berchtesgaden. Sul contenuto del rapporto si mantiene un assoluto riserbo; però, dice il giornale, permane a Londra un senso di ansietà circa gli ulteriori sviluppi della situazione ceka.

Una nota ufficiosa della Germania

BERLINO, 5.

Una nota ufficiosa commenta il comunicato dell'Agenzia Havas riguardante i provvedimenti militari adottati oggi dalla Francia e rileva anzitutto che tali misure appaiono tanto più strane in quanto nello stesso comunicato si parla di sensibile distensione generale.

«La Germania, prosegue la nota, non ha mai contestato a nessuno il diritto di provvedere come meglio crede ad assicurare la difesa militare della nazione e sotto questo punto di vista ha sempre considerato anche le fortificazioni della linea Maginot. D'altra parte la Germania potrebbe rivendicare lo stesso diritto anche a se stessa ed ha quindi legittimamente provveduto ad adottare anche essa delle misure di fortificazione alla sua frontiera occidentale. Come il Reich non ravvisò a suo tempo nella linea Maginot una minaccia immediata e premeditata così anche la Francia non può dedurre oggi una minaccia dalle analoghe misure ora adottate dal Reich e fa bene quindi ad evitare provvedimenti militari che esorbitano da questi limiti».

Al Campo Mussolini

Un monumento ai Caduti per la Spagna

ROMA, 5.

Con una austera cerimonia, al Campo Mussolini ha avuto luogo stamane l'inaugurazione di un monumento ai Caduti per la Spagna. Un largo quadrato era formato intorno al monumento dagli Avanguardisti di Germania, Albania, Romania, Grecia e Lituania. Prestava servizio d'onore un reparto di Giovani fascisti della «Gil» con banda.

Alle 11 è giunto sul campo l'Ambasciatore di Spagna con gli addetti militari, ricevuto dal Comandante generale del Campo Mussolini, dagli ufficiali addetti e dall'Ispettore generale della falange spagnola in Italia nonchè da numerosi reduci della Spagna.

La cerimonia si è subito iniziata con l'esecuzione dell'inno spagnolo, della Marcia Reale e di «Giovinezza». Quindi il padre domenicano degli Avanguardisti spagnoli ha benedetto il Monumento invocando la benedizione di Dio sulle armi di Franco e sui legionari che combattono per la liberazione della Spagna gloriosa.

Sull'alto pennone del Campo Spagna, sono state issate le bandiere di Spagna e delle falangi fra calorosi applausi.

La Mostra autarchica del minerale italiano

ROMA, 5.

L'ordinamento della Mostra autarchica del minerale italiano, così come è stato progettato e come sarà attuato, non potrebbe essere più interessante, più indovinato nei particolari e più studiato negli aspetti tecnici, economici, sociali. Un settore della Mostra — i settori, come è noto, saranno 11 — dimostrerà i postulati e i temi fondamentali della politica autarchica, intesi come premessa della potenza nazionale. Questa documentazione precisa ed accurata nella sua esposizione, variatissima nei suoi elementi, acquisterà speciale valore non soltanto per l'importanza del suo contenuto, ma anche per il modo e per i mezzi con i quali gli argomenti ed i problemi saranno presentati. In un reparto dello stesso settore potrà ammirarsi una sintesi del contributo vastissimo dato dall'ingegno italiano alla scienza ed all'industria mineraria: ricerche, invenzioni, brevetti, esperienze e realizzazioni tecniche. Questo panorama di intelligenza in atto sarà rappresentato con sistemi e metodi tendenti a porre in luce l'utilità concreta degli studi compiuti e dei risultati raggiunti nel trattamento meccanico e chimico dei minerali.

Un successivo reparto sarà dedicato ai combustibili solidi ed un altro all'illustrazione di quanto l'arte italiana ha creato nel corso dei secoli servendosi dei minerali ed in particolare modo di quelli estratti dal suolo d'Italia. L'esposizione delle opere d'arte sarà completata da un commento figurativo e grafico riguardante il progresso storico delle varie tecniche e svolto anche attraverso l'esposizione di quadri, di incisioni e di manoscritti. Con questa documentazione speciale, in uno stesso settore della Mostra, sarà compiuto un rapido ed interessante passaggio dalla illustrazione delle attività industriali, caratterizzate da fini schiettamente autarchici, alla esaltazione del gusto artistico, che nella civiltà italiana ha sempre accompagnato ed accompagnerà la genialità delle opere scientifiche e tecniche.

Fausto evento jugoslavo

Re Pietro II compie quindici anni

ROMA, 5.

Domani S. M. Pietro II di Jugoslavia compie 15 anni, essendo nato a Belgrado il 6 settembre 1923. Il popolo italiano si associa agli auguri che in questi giorni partono dal popolo jugoslavo verso il Sovrano così profondamente amato. Succedendo al glorioso padre dopo il dramma di Marsiglia il 9 ottobre 1934 il giovane Sovrano ha ereditato, nello stesso tempo che la Corona del Regno ingrandito da suo padre, l'affetto entusiastico che il popolo jugoslavo aveva votato al Re unificatore e alla Dinastia dei Karageorgevic, unita al popolo da legami di sangue e da tradizioni di un passato di lotta e di comuni patimenti.

Re Pietro II è stato educato dai suoi genitori alla coscienza del dovere ed è stato preparato fin dalla sua più tenera età alle pesanti responsabilità che lo attendevano. I genitori esigettero che il giovane Principe seguisse nei suoi studi il programma abituale ai fanciulli della sua età. Terminata la prima parte degli studi egli ora si prepara a conseguire la licenza liceale. La Regina Maria e il Principe Reggente Paolo, che dirigono l'educazione di Re Pietro II, pongono una cura speciale nel guidare il giovane Sovrano lungo la via tracciata dall'augusto padre.

Tutti coloro che hanno avuto occasione di accostare Re Pietro sono stati colpiti dalla sua precocità intellettuale, dalla sua vivacità, dalla lucidità del suo spirito, dal suo amore allo studio e dalla dirittura del suo carattere, dolce, sebbene fermo, un insieme di qualità che permette di assicurare che il giovane Sovrano saprà continuare l'opera iniziata dal suo genitore.

La Fiera del Levante sarà inaugurata oggi dal Duca di Bergamo

BARI, 5.

S. A. R. il Duca di Bergamo terrà a battesimo, domani martedì, la IX Manifestazione della Fiera del Levante. Con l'augusto Principe presenzieranno alla cerimonia inaugurale S. E. l'on. Lentini, in rappresentanza del Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Vice segretario del Partito, on. Serena, per il P.N.F., le Gerarchie nazionali della produzione e del lavoro, le delegazioni ed i Ministri delle Nazioni estere presenti ufficialmente alla Fiera.

Questa nuova manifestazione del grande mercato internazionale barese, che ha messo di fronte, con ottimi risultati, l'Oriente e l'Occidente sul terreno dei sistematici incontri voluti dal Duce, si presenta interessante per il numero e l'importanza delle Nazioni partecipanti, nonchè per il cospicuo numero di espositori e per l'originalità delle mostre estere ed italiane, queste ultime basate quasi tutte sul concetto dell'autarchia economica. La IX Manifestazione del Levante, documenta il graduale e costante potenziamento del mercato barese, più che mai accresciuto, in ogni suo ramo. Nelle ultime ore della vigilia i vasti padiglioni della città fieristica danno netta l'idea dell'importanza della prossima IX Manifestazione; un senso di perfetto equilibrio e una giusta valutazione delle attività economiche emerge in tutta l'organizzazione fieristica. Viene rilevato il cospicuo concorso estero alla Fiera di Bari, sempre in continuo aumento.

Bari, che sente tutto l'orgoglio della nuova missione e dei compiti cui è assurta la sua Fiera del Levante nel nuovo destino mediterraneo ed imperiale dell'Italia, è straordinariamente affollata. Sono già numerose delegazioni e Ministri delle Nazioni estere che assisteranno alla cerimonia inaugurale.

DIFESA DELLA RAZZA

L'invasione giudaica e la «tribù universitaria»

ROMA, 5.

Una interessante ed istruttiva statistica pubblica oggi il «Tevere»: quella che il giornale definisce «La tribù universitaria», riferendosi al numero dei professori universitari di nome ebraico — vale a dire quasi certamente tutti ebrei — che presidiano le nostre università. Il giornale precisa che nell'elenco figurano anche nomi di non ebrei assunti però da ebrei per motivi vari o per gratitudine (!) verso famiglie che protessero l'ebreo in momenti difficili o in omaggio al padrino se l'ebreo si fece battezzare e assunse allora un cognome; o infine e più spesso, per malizia, per confondere le idee in testa ai non ebrei, per nascondere la qualità di ebreo dietro un cognome di cristiano.

Le cattedre universitarie

Esaminando i cognomi dei professori di Università attualmente con cattedra se ne incontrano naturalmente alcuni sui quali il dubbio è possibile. Ma in questo caso, dice il «Tevere», il dubbio non consiglia affatto di astenersi; il compilatore dell'elenco dei cognomi ebraici non si è affatto astenuto.

Dall'elenco risulta che su 1869 professori di ruolo — situazione al primo gennaio 1938-XVI — gli ebrei sono in numero di 174, in una proporzione vale a dire superiore al 12 per cento, altro che uno per mille! L'invasione ebraica dell'insegnamento superiore è stata metodica e progressiva. Ecco, dallo studio del Livi, come si è svolta alla luce dei dati statistici relativi a quest'ultimi 30 anni: nel 1909 — si badi che il Livi tiene conto nelle sue indagini del dato religione, non del dato razza; vale a dire che gli ebrei convertiti non figurano nel suo conto — nel 1909 gli ebrei erano 31 su un totale di 848. Dieci anni dopo, nel 1919 eran saliti a 61; nel 1938 sono saliti a 174, si sono perciò quasi triplicati.

Essi sono così distribuiti nelle varie università o istituti superiori del Regno:

3 a Bari, 14 a Bologna, 5 a Cagliari, 3 a Catania, 15 a Firenze, 10 a Genova, 4 a Messina, 18 a Milano, 6 a Modena; 12 a Napoli; 7 a Padova; 8 a Palermo; 4 a Parma; 6 a Pavia; 4 a Perugia; 9 a Pisa; 46 a Roma; 3 a Sassari; 1 a Siena, 6 a Torino; 5 a Trieste; 1 a Venezia; 2 al Policlinico di Milano; 3 al Policlinico di Torino.

Situazione inamissibile

Se si osserva l'elenco si rileva il metodo ebraico di invasione per gruppi, per tribù: entra un ebreo e se ne tira dietro due e i non ebrei prendono atto con un sorrisetto amaro ma rassegnato.

Il «Tevere» conclude: «E' ammissibile, in un Paese come l'Italia una situazione simile? Chi potrebbe acconciarsi a questa innaturale perversione della cultura? Adoperiamo ancora una volta il vecchio ma sempre efficace argomento: immaginate una Nazione ebraica di 44 milioni di abitanti nella quale siano diluiti 50.000 italiani; voi li vedete in questa Nazione ebraica 174 professori italiani che insegnano nelle Università ebraiche? Ma non ne vedreste nemmeno uno che sia uno; non ne vedreste nemmeno uno nelle scuole elementari; vedreste forse qualche bidello... Noi dunque dovevamo accettare questa ingiuriosa situazione di schiavitù intellettuale? Non vale la pena di rispondere; del resto la scuola è tornata già all'Italia».

Lo stesso giornale pubblica quindi un elenco degli ebrei che rivestono cariche direttive nelle più importanti compagnie di assicurazioni italiane da loro controllate. Tale elenco è desunto dalle seguenti pubblicazioni ufficiali: «Gli istituti e le imprese di assicurazione in Italia 1937 Anno XVI» (a cura del Ministero delle Corporazioni Roma, Istituto Poligrafico dello Stato 1938); «Annuario italiano 1937 delle imprese assicuratrici» (a cura della Federazione Nazionale Fascista delle imprese assicuratrici). Questo elenco concerne 36 delle 87 compagnie di assicurazione italiane. L'ammontare complessivo dei capitali delle compagnie suddette è di lire 593.250.000. Ebrei: 98 Nell'elenco figurano: le Assicurazioni Generali (120 milioni) Trieste con 17 ebrei, la Fiume (12 milioni) con uno.

Sorprese del censimento

Intanto il «Tevere» annuncia che il censimento degli ebrei ha dato risultati veramente sorprendenti. Si saprà finalmente non soltanto quanti sono gli ebrei in Italia ma chi sono questi ebrei che amano nascondere la loro identità con innumerevoli accorgimenti. I risultati del censimento degli ebrei saranno pubblicati sulla «Difesa della Razza» e convenientemente commentati al lume delle precisazioni che il Gran Consiglio del Fascismo fornirà circa la posizione degli ebrei nello Stato italiano.

Infine il giornale pubblica a firma «I camerati di Ancona» la seguente lettera:

«Seguiamo con simpatia la tua sacra battaglia contro il giudeo. Noi che qui purtroppo abbiamo ebreo anche il presidente del Tribunale, certo Salmoni, cognato dei Russi... fabbricanti all'ingrosso di medicinali per noi ariani! Ora ti voglio prospettare questo odioso argomento. E' notorio che i genitori ebrei assecondano con simpatia la prostituzione della piccola domestica ariana di casa con i loro figlioli maschi affinchè questi evitino le malattie veneree. Ci sembra che noi ariani non ci si faccia bella figura a soddisfare la libidine dell'ebreo. Ti pare? E perciò si dovrebbe proibire alle donne giovani ariane di fare la serva in casa dell'ebreo. E con pene severissime!».

Gli ebrei invocano il Papa

dopo di aver finanziato a Roma la lotta contro la Chiesa cattolica

VARSAVIA, 5

Il «Warszawski Dziennik Narodwy» ricorda che nel periodo precedente la guerra mondiale, sotto il patronato dell'ebreo Nathan, allora sindaco di Roma, si svolgevano continue manifestazioni contro il Papa. Si esigeva la confisca dei beni della Chiesa e la soppressione delle Congregazioni religiose.

«Era precisamente il capitale ebraico, scrive il giornale, che finanziava la lotta più accanita contro la Chiesa cattolica. Ora, suprema ironia, gli ebrei invocano il Papa a loro difesa».

Il giornale così conclude: «Una altra grande Potenza, l'Italia è decisa a difendersi dall'invadenza distruttrice degli ebrei. Quali conseguenze potranno avere per la Polonia i provvedimenti del Governo fascista? Molti israeliti espulsi dall'Italia si ricorderanno certamente della loro origine polacca e si avvererà ancora una volta l'antico detto: «Polonia paradisus judaeorum».

Bisogna organizzare senza perdere tempo la difesa contro questi elementi indesiderabili.

I giudei residenti a Napoli

NAPOLI, 5.

Napoli che non è un grande centro industriale, non conta fra i suoi abitanti molti giudei stranieri. Da una statistica compiuta in questi giorni risulta che a Napoli vi sono 189 giudei e nel resto della Provincia non ve ne sono che soli 37. Questi giudei stranieri residenti nella nostra città, uniti ai giudei di nazionalità italiana, formano in tutto 270 famiglie per un complessivo di 800 persone quasi tutti commercianti e così distinti: 226 giudei stranieri e 574 di nazionalità italiana. Dei giudei stranieri che dovranno lasciare la città nei sei mesi 189 vivono a Napoli e 37 in Provincia di cui 32 a Capri e 5 a Afragola. Questi ultimi sono turchi ed esercitano il commercio dei tappeti. Dei giudei residenti a Napoli 48 sono greci, 33 polacchi, 26 tedeschi, 19 romeni e 13 austriaci.

Funzionari ebrei sospesi dal Ministero

ROMA, 5.

Con decreto in data odierna dal Ministero dell'Interno sono stati sospesi i 19 funzionari di razza ebraica appartenenti a quella Amministrazione.

Il capitale ebraico contro i sudeti

PRAGA, 5.

Secondo una informazione del «Montagblatt» il consorzio minerario Weimann ha venduto in questi giorni alla «Skoda» alcune miniere di carbone. La «Skoda» smentisce questa notizia ma gli organi di stampa sudetici insistono, vedendo in questa cessione un nuovo attacco del capitale ebraico contro la economia dei sudeti.

Messaggio al Duce dagli scienziati d'Italia

ROMA, 5.

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Gli scienziati d'Italia, convenuti a Bologna per la 27.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, iniziano i lavori nel ricordo delle storiche parole da Voi pronunciate alla inaugurazione del congresso qui tenuto dodici anni prima e dal Vostro nome animatore, cui rendono omaggio commosso e devoto, traggono auspicio di opera feconda eccitatrice di nuovi studi e ricerche che sempre più affermano e promuovono l'autarchia della Nazione. - Il presidente Mariano d'Amelio».

La vittoriosa offensiva dei nazionali

Nueve posizioni conquistate

SALAMANCA, 5.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte sino alle ore 20:

Sul fronte di Valencia, nel settore della pena Juliana, le nostre truppe hanno respinto alcuni contrattacchi alle posizioni ultimamente conquistate; il nemico ha abbandonato molti cadaveri sul fronte di Catalogna, nel settore dell'Ebro. La nostra vittoriosa offensiva è continuata anche oggi. Sono state conquistate nuove posizioni ove il nemico ha abbandonato numerosi morti. Le nostre truppe hanno fatto varie centinaia di prigionieri e hanno raccolto una grande quantità di armamento comprendente numerose mitragliatrici. Le perdite dei rossi sono in continuo aumento: diverse brigate nemiche sono state disfatte e altre hanno avuto i loro effettivi straordinariamente ridotti. In Estremadura, nel settore di Puerto del Llano, le nostre truppe hanno rettificato le linee avanzate, occupando due posizioni, dopo aver vinto la resistenza nemica. Nel settore di Cabeza del Baey sono state brillantemente respinti gli attacchi dei rossi ad alcune nostre posizioni. I nemici hanno subito forti perdite ed hanno abbandonato sul campo di battaglia numerosi morti. Sono stati distrutti cinque carri d'assalto rossi

Attività dell'Aviazione: *Oggi sono stati abbattuti in combattimenti aerei undici apparecchi rossi. Il tre settembre sono stati bombardati gli obiettivi militari dei porti di Valencia e di Barcellona.*

Davide e Leone

Esattamente un secolo fa i giornali parigini pubblicavano la seguente notizia riprodotta anche da alcuni organi italiani:

«Ieri l'altro (22 agosto 1838) la sesta camera della corte reale ha pronunciato nella causa dell'appello interposto da ottantanove privati e dal pubblico ministero contro i signori Blum, Augusto Cleeman ed altri convenuti ed accusati di agiotaggio fraudolento in materia di società per azioni. Nel 1837 i signori Blum e Cleeman hanno collo scopo fraudolento di carpire vistose somme formata una società per azioni destinata alla coltivazione di miniere di carbon fossile a St. Béran; al qual fine fecero stendere dall'ingegnere Virlet una relazione pomposa, esagerata, seducente del prodotto attuale ed avvenire delle miniere. Nel contratto l'estimo del contributo sociale veniva fatto ascendere a tre milioni e cinquecento mila franchi mentre che nell'accordo fra il Blum e il Cleeman non era stimato che un milione e trecentomila franchi il quale maneggio assicurava loro un lucro di due milioni. La corte ha condannato Davide Samuele Blum ed Augusto Cleeman ciascuno a tre anni di carcere ed a tre mila franchi di multa, più alla restituzione in solido della somma truffata».

Non sappiamo se Davide Samuele sia proprio il bisnonno o il nonno del vivente Leone Blum, capo del partito socialista francese, ex capo del Governo e candidato in pectore alla successione del traballante Daladier. Se non ascendente diretto, Davide Samuele era certo della stessa famiglia e della stessa razza giudaica di Leone. Orbene al paragone di costui, il vecchio Blum fu un benefattore della Francia. Egli si limitò a pelare un paio di milioni di franchi ad alcuni privati francesi del suo tempo.

Leone Blum ha fatto parecchio di più. Con l'ausilio del fedele ministro delle finanze Auriol, ha semplicemente ridotto sul lastrico la quasi totalità dei risparmiatori francesi, ha vuotato le casse dello Stato, ha fatto di un paese finanziariamente florido, una povera Nazione colma di debiti all'interno e all'estero, in perenne ricerca di diecine di miliardi per pareggiare le uscite della sua tesoreria.

Chi non ricorda che la stessa stampa francese accusava Blum e soci di aver fatto sparire, letteralmente sparire, 8 miliardi prestati fiduciosamente dai francesi per il riarmo?

Per finire, occorre ricordare che, come molti capi estremisti e come tutti gli eminenti ebrei, Leone Blum è personalmente possessore di una fortuna valutata a parecchi milioni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il Federale assiste alle prove dei gerarchi

Spirito giovanile e agonistico dei partecipanti alla riuscita manifestazione sportiva

I gerarchi della provincia si sono dati domenica convegno nella nostra città per partecipare alle prove organizzate dall'Ispettorato sportivo e dal Dopolavoro Provinciale.

Due centurie di gerarchi, fra i quali numerosissimi erano i Segretari di Fascio ed anche i Podestà, hanno vissuto la loro giornata di sport cimentandosi con gagliardo spirito giovanile nelle competizioni. Giovani ed anziani si sono alternati nelle prove svoltesi in un'atmosfera di cameratesca gioviale famigliarità.

Il Segretario Federale Console Rinaldi durante tutta la mattinata è stato vicino ai suoi collaboratori, interessandosi delle competizioni. Il Gerarca ha incominciato con l'assistere alle prove di nuoto che si sono svolte nella piscina del Collegio magistrale della Gil. Nel nuoto i competitori sono stati in numero limitato. Quasi due centurie sono stati invece partecipanti alla prova di tiro svoltasi al Poligono. Anche quivi il console Rinaldi ha trascorso qualche tempo. Al Polisportivo si sono svolte invece le prove di atletica leggera che consistevano nella corsa veloce di metri 80, getto del peso e salto in lungo. Al Polisportivo Moretti, come alla piscina ed al Poligono, il Federale si è intrattenuto lungamente. Erano pure presenti il Vice Segretario Federale dott. Valentinis, il comandante in seconda della Gil, cav. Paolo Volpe ed il Capo di Stato Maggiore della Gil ten. col. Varzaro.

I migliori nelle gare di tiro sono stati: con 28 punti su 30: Giovanni Pagnutti di Moggio Udinese e Antonio Pin, Capo Nucleo di S. Vito al Tagliamento. Altri bei tiri sono stati quelli dell'Ispettore Federale Sportivo perito Luigi Dal Dan che ha fatto 26 punti, Mario Vianello di S. Vito al Tagliamento e Silvio Stellini di Udine che hanno fatto 25 e Luigi Del Col, Vice Segretario del Fascio di Chiusaforte che ne ha fatto 24.

Il miglior tempo nel nuoto lo ha segnato il Fiduciario del Dopolavoro di Aquileia Augusto Tuzez che ha registrato 33" e 2 quinti nei 40 metri. Per quanto riguarda le prove di atletica leggera (non accennando i tempi e le misure di Mario Agosti, atleta militante, addetto ai Fasci di Pordenone, che sono state nettamente superiori a quelle segnate dai Gerarchi non militanti, segnaleremo i 9" e 7 decimi marcati dal dott. Nico Fortuni di Valvasone; i m. 9.41 nel getto del peso marcati pure da Fortuni ed infine i 4.81 nel salto in lungo di Giuseppe Bazzi, addetto alla Gil di Tarvisio.

Ecco la graduatoria nelle tre Categorie:

PRIMA CATEGORIA
(meno di 30 anni)

Hanno superato cinque prove: Asco Mossenta di Manzano e Vittorio Frittaion di Udine.

Hanno superato quattro prove: Algiro Gregoris, capo nucleo di Martignacco, Arrigo Cozzi, Guido Zucchet, Francesco Marzin di Sesto al Reghena, Aldo Gonano, membro del Direttorio del Fascio di Fagagna, Augusto Tuzez, fiduciario del Dopolavoro di Aquileia, Antonio Vecchio, Segretario del Fascio di Moimacco, Nico Fortuni del Fascio di Valvasone, Giuseppe Variola, vice Comandante della Gil di Cordovado, Adelchi Jus del Fascio di San Vito al Tagliamento.

Hanno svolto tre prove: Moro Bianchini di Martignacco, Luigi Stella di Martignacco e Luigi Baldo oure di Martignacco, Antonio Tissino di Buia, Saverio Cella di Arta, Aldo Toso, Segretario Amministrativo di Sequals, Attilio Malacrea presidente Dopolavoro di Aiello, Dionisio Zamparini, membro del Direttorio di Aiello, Valentino Del Zotto di Cordenons, Remigio Picco di Povoletto, Ugo Ronchi di Udine, Ottaviano Plet di Aiello, Giovanni Pugnetti di Moggio, Pietro Treu di Moggio, Santo Pighin di S. Vito al Tagliamento, Giuseppe Bazzi di Tarvisio.

Hanno svolto due prove: Silvio Michelloni di Manzano, Valentino Z... di Baltrio, Luigi De Luisa, presidente dell'O.N.D. di Ioannis, Pietro Bordignon di Aiello, Giovanni Pesamo... di Chiusaforte, Primo N... di Manzano, Pietro Peressi ... Giovanni Paiero di San Vito al Tagliamento, Valentino del Zotto di Cordenons, Manlio Sabot di Manzano, Giovanni Caporale di Moimacco.

Hanno svolto una prova sola: Vittorio Nonino di Martignacco, Angelo Todone e Lino Stacco di Manzano, Paolo Bassi di Reana del Roiale, Giuseppe di Lenardo di Udine, Ermanno Michielis di Remanzacco, Achille Maddalena di Pordenone, Giuseppe Novello di S. Vito al Tagliamento, il Segretario politico di Moggio Udinese, Pietro Rodolfi, Italo Del Fabbro e Angelo Polano di S. Daniele e Vincenzo Segalotti di Cordenons.

SECONDA CATEGORIA
(dai 30 ai 40 anni)

Hanno superato cinque prove: il Segretario politico di Aquileia Antonio Vattorio ed i membri del Direttorio di Aquileia Ferruccio Moro, Renato Bongermini ed Ermes Scaramuzza, il Segretario del Fascio di Cordenons, Renzo Manicardi.

Hanno superato quattro prove: Mario Vianello di S. Vito al Tagliamento, il Segretario del Fascio di Fagagna, Daniele Marcuzzi, Italico Cossettini di Reana del Roiale.

Hanno superato tre prove: Nitro Coassin di Chions, Alessandro Zampese, Galileo Salvador e Pietro Monai del Fascio di Sesto al Reghena, Marco Sandri, Vito Serio, Cesare Paiero e Luigi Facchin del Fascio di S. Vito al Tagliamento, Amleto Alba di Azzano X, Silvio Camprino di Arta, Gio. Batta De Pietro e Emilio Del Zotto di Cordenons, il Segretario del Fascio di Osoppo, Giovanni Valerio, Guido Paulino di Moimacco, Ernesto Odorico di Sequals, Gino Pesamosca di Chiusaforte, il Segretario del Fascio di Reana del Roiale, Adelchi Cossettini, Ruggero Boranga di Pordenone, Achille Verza di Osoppo, Luigi Polo di S. Vito al Tagliamento.

Hanno superato due prove: Giuseppe Brunetta di Azzano X, Giordano Quarente di S. Daniele, Narciso Malnis di Fontanafredda, Remo Nadalet di Udine e Mario Agosti di Pordenonhe.

Hanno superato una prova sola: Domenico Moroso di S. Daniele, Riciotti Peverini di San Daniele, Ermanno di Spilimbergo di S. Daniele, Antonio Asilli di Fontanafredda, Luigi Sgobino di Udine, Luigi Barbetti di Udine, Arturo Venturini di Pordenone, Giovanni Giacomini di Pordenone, Primo Lirussi di Udine, Luciano Franz di Moggio, Primo Di Benedetto di Rive d'Arcano.

TERZA CATEGORIA
(dai 40 ai 50 anni)

Nessuno ha svolto cinque prove. Ha svolto quattro prove Gino Paolini del Dopolavoro di Cividale.

Tre prove: Vincenzo Fabris e Giacomo Milanese di Sesto al Reghena, Clelio Ganzitti, Capo-Nucleo di Buia, Antonio Pin e Angelo Gasparotto di S. Vito al Tagliamento, Augusto Boria di Azzano X, il Segretario del Fascio di Arta, Enrico Cozzi, il Podestà di Cordovado, Giovanni Bernard, il Segretario Politico di Magnano in Riviera, Giuseppe Michelizza, Silvio Stellini di Udine, il Segretario politico di Grimacco, Giuseppe Marseu, Orland Cudignotto di S. Vito al Tagliamento.

Hanno superato due prove: Giuseppe Alessio, di Buia, il Segretario del Fascio di Azzano X Ivo Ceschelli, il Podestà di Azzano X Carlo Brunetta, il Segretario del Fascio di Buia, Matteo Savonitti, il Segretario del Fascio di Fontanafredda, Giovanni Del Col, Isidoro Sessi di Udine.

Hanno svolto una prova sola: il Segretario del Fascio di Manzano Michele Bisanti, Luigi Col di Chiusaforte, il Segretario del Fascio di Chiusaforte, Riccardo Danelutto, Agostino Adamo di Reana del Roiale, rag. Attilio Migliorini di Udine, Guglielmo Colauzzi dell'O.N.D. di Pordenone, Giovanni Del Favero di S. Daniele, Renzo Corassin, Manlio Sabot, Enrico Del Vit e Isidoro Sessi di Udine.

QUARTA CATEGORIA
(oltre i 50 anni)

Ha superato quattro prove il Segretario del Fascio di Basiliano, ragionier Assuero Della Maestra, mentre ha svolto solo quella del Tiro a Segno il membro del Direttorio del Fascio di Reana del Roiale, Luigi Braida.

Per la riuscita della manifestazione hanno validamente collaborato con l'Ispettorato Federale sportivo ed il Dopolavoro Provinciale, il Comando del Collegio Magistrale della Gil che ha messo a disposizione la piscina di nuoto, la Sezione Udinese del Tiro a Segno Nazionale che ha offerto gli impianti ed il materiale tecnico per l'effettuazione della prova di tiro ed il Direttorio della F.I.D.A.L. che ha curato l'organizzazione delle prove atletiche.

I mutilati udinesi in gita al Passo di Monte Croce

Magnifico esito ha avuto la simpatica iniziativa di una gita dei mutilati ed invalidi della grande guerra, appartenenti alla sezione di Udine - città che dev'essere considerata alla testa fra le consorelle che hanno conosciuto e vissuto e sofferto la guerra 1915-1918 — al Passo di Monte Croce Carnico.

Una cinquantina di soci, con due capaci e moderni automezzi della SAITA, domenica mattina alle ore 7 partivano da piazza Venerio, guidati dal segretario della Sezione Provinciale cav. dott. Ottorino Allatere, dal consigliere cav. Antonio Toffoloni iniziatore ed animatore della gita, dai dirigenti Federico Botti e Gioacchino Bassi. Assieme ai mutilati ed invalidi vi erano numerosi familiari. Cordialità semplice e schietta, cameratismo lieto e pieno, hanno affiatato tutti i partecipanti alla gita, la quale, benchè leggermente disturbata dalla inclemenza del tempo, è riuscita assai interessante ed ha avuto una soddisfacentissima effettuazione sotto tutti gli altri punti di vista. La zona è fra le più interessanti della Carnia perchè ricorda al cuore degli italiani e dei friulani in modo particolare, le gloriose gesta degli alpini durante la guerra mondiale. Caratteristiche le particolarità panoramiche, svelta ed ardita la strada di recente costruita che porta al Passo e sopratutto merita essere ricordata la sistemazione delle salme dei Caduti in guerra in detta zona, effettuata con una decorosa ed artistica ricostruzione della chiesa del Cristo di Timau. Quivi nell'andata i mutilati udinesi sostavano per una visita e sopratutto per rendere omaggio alle centinaia di salme ivi custodite e conservate alla pietà e riconoscenza degli uomini.

Al Passo di Monte Croce, seguiva verso mezzogiorno la consumazione della colazione al sacco svoltasi al cospetto di un panorama naturale, denso di ricordi bellici.

Durante la colazione, il camerata Pietro Boemo provvedeva alla distribuzione di abbondanti e gustose pesche offerte con squisito pensiero dalla Ditta De Nadai e Verga di Udine. Nelle primissime ore pomeridiane veniva effettuata la discesa a Paluzza, ove, all'albergo Marconi l'ottimo conduttore Giustino Lindaver servìva un pranzo veramente speciale.

Più tardi i mutilati udinesi, venivano festosamente accolti dai camerati di Tolmezzo, con a capo il presidente cav. Adami ed i membri del Direttorio, i quali hanno voluto offrire «Al Cavallino» una bicchierata, durante la quale sono stati scambiati dei calorosi e fraterni brindisi di saluto. In serata i reduci facevano ritorno a Udine e quivi la comitiva si scioglieva col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Gli aviatori udinesi si distinguono a Forlì

All'importante avioraduno di Forlì, al quale hanno partecipato ben 55 apparecchi, gli aviatori udinesi si sono distinti, assicurandosi il secondo posto sia nella classifica di rappresentanza che in quella individuale. La classifica del raduno era fatta in base al numero degli atterraggi intermedi, al lancio di messaggi ed al l'atterraggio obbligatorio.

L'affermazione collettiva è toccata alla RUNA di Bologna seguita dalla RUNA udinese che così ha conquistato la coppa del Prefetto di Forlì. Nella classifica individuale il co. Leonardo Caiselli, con il suo «Ca 100» si è classificato secondo a pochi punti dal vincitore Angiolino Montanari di Bologna che disponeva di un «Saimans 202». — Edoardo Crainz classificatosi quarto nella gara individuale, ha degnamente completato la brillante affermazione degli aviatori udinesi alla importante manifestazione di Forlì.

Concorso «Grandi firme» per una novella

Anche quest'anno le «Grandi Firme» hanno bandito un concorso per una novella: «Il II.o premio annuale Grandi firme». Il concorso, dotato di lire 10.000 di premio così ripartite: lire 5000 alla novella prima classificata; lire 1000 a ciascuna delle cinque novelle classificate a pari merito dopo la prima, si chiuderà il 31 ottobre XVII e l'aggiudicazione verrà fatta in Milano, a Bagutta; nel mese di gennaio 1939-XVII.

I concorrenti al II. Premio annuale Grandi firme, dovranno inviare le novelle in duplice copia a «Premio annuale Grandi Firme» piazza Duse 2 Milano.

Le novelle dovranno avere una lunghezza non superiore alle dieci cartelle dattilografate a spazio normale e dovranno essere firmate con pseudonimo.

Saranno aperte le sole buste dei premiati. Le indicazioni riguardanti le novelle non classificate saranno distrutte a busta chiusa.

La commissione giudicatrice del concorso è composta da: S.E. Massimo Bontempelli, Guelfo Civinini, S. E. Lucio d'Ambra, S. E., Angelo Gatti, Guido Milanesi, Gino Rocca, Fabio Tombari, Cesare Zavattini.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto Ispettori Federali

Gli Ispettori Federali sono convocati a rapporto nella Casa del Littorio alle ore 10 di mercoledì 7 settembre. XVI

Cambio della guardia alle Zone di Udine 2ª e Codroipo

Con provvedimento in data 5 settembre XVI ho nominato Ispettore Federale per la 2.a Zona di Udine il camerata Antonio Bazzi in sostituzione del camerata Giuseppe Masizzo che è stato chiamato a far parte della Commissione Federale di disciplina.

* * *

Con provvedimento in data 5 settembre XVI ho nominato Ispettore Federale per la Zona di Codroipo il camerata Enea Caine in sostituzione del camerata Antonio di Colloredo che è stato chiamato a far parte della Commissione Federale di disciplina.

Lo scambio delle consegne avrà luogo a Udine, presso la Casa del Littorio, ed a Codroipo presso la Casa del Fascio, rispettivamente alle ore 9.30 e alle ore 11 di venerdì 9 settembre XVI, presenti i Segretari Politici dei Fasci delle singole Zone

Ringrazio vivamente i camerati Masizzo e di Colloredo per l'opera fattiva svolta con capacità e passione a favore delle Organizzazioni del Partito nelle rispettive Zone.

Commissione Federale di disciplina

Con provvedimento in data 5 settembre XVI ho chiamato a far parte della Commissione Federale di Disciplina i camerati Giuseppe Masizzo e Antonio di Colloredo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Gioventù del Littorio

Nomine

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — *Con provvedimento in data odierna ho nominato il fascista rag. Ermanno Deison Vice Comandante della Gil di codesto Comune.*

* * *

In data 5 settembre c. m. ho nominato il camerata dott. Lembo dirigente sanitario del Comando della Gil del Fascio di S. Giorgio di Nogaro.

* * *

In data 5 settembre ho nominato il camerata dott. Alessandro D'Andrea dirigente sanitario del Comando della Gil del Fascio di Spilimbergo.

IL COMANDANTE FEDERALE
G. RINALDI

Per la gioventù femminile

Le Giovani fasciste e le Giovani italiane sono invitate a presentarsi nei giorni 7, 8, 9, 10 all'Ispettorato Femminile della Gil — Via Liruti 22 — dalle ore 15 alle 18 per comunicazioni urgenti.

Fascio Femminile

Le Scuole superiori per donne fasciste

Entro il 12 settembre le aspiranti all'ammissione in una delle tre Scuole superiori fasciste del Partito: Economia domestica e assistenti sociali, a S. Gregorio al Celio, Scuola di agraria a San Alessio, dovranno far pervenire alla Federazione dei Fasci Femminili le domande relative

Alla Scuola superiore di assistenza sociale saranno ammesse 37 allieve dai 25 ai 35 anni. Titolo di studio: laurea, con preferenza a quella in giurisprudenza, scienze politiche o economico commerciale. Alla Scuola superiore fascista di economia domestica 20 allieve dai 24 ai 30 anni in possesso del diploma di abilitazione magistrale e che non siano insegnanti di ruolo.

Alla Scuola superiore femminile fascista di agraria, 25 allieve dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma di scuola media superiore, con precedenza alle laureate in agraria, in scienze naturali, studentesse universitarie.

La retta mensile è di lire 250 per la Scuola superiore di assistenza sociale e di lire 150 per le Scuole superiori di economia domestica e di agraria.

Per ciascuna scuola sono stabilite 10 borse di studio che daranno diritto alla permanenza nel Convitto

Per la richiesta di una borsa di studio occorre una delle seguenti condizioni: a) iscritta al P.N.F. prima della Marcia su Roma — b) orfana — c) appartenente a famiglie numerose — d) a famiglie di Caduti fascisti o di Caduti nella guerra d'Africa o di Caduti e combattenti nella guerra di Spagna.

Per l'ammissione sarà tenuto conto degli attestati comprovanti l'attività svolta dalle aspiranti nelle Organizzazioni Femminili fasciste. Documenti legalizzati da unirsi alla domanda: certificato d'iscrizione al P.N.F — attestati di attività fascista; titolo di studio; certificato di nascita; certificato penale; certificato di buona condotta, certificato di sana e robusta costituzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Federazione dei Fasci Femminili, Via Liruti 22.

STATO CIVILE DI UDINE

4-5 Settembre XVI

Nati:	5
Morti:	1
Matrimoni:	5

Riassunto settimanale
dal 30 agosto al 5 sett. XVI

Nati:	27
Morti:	17
Matrimoni:	7

Nascite

Legittimi: Colombaro Aldo di Mario — Merlo Anita di Guido — Buzzi Mario di Cesare — Gismano Giuseppe di Mario — Gallai Vittorio di Giovanni.

Morti

Gorasso Lucia fu Gio Batta di anni 60 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Toso Linneo assistente di filatura con Desiderà Rachele sarta.

Matrimoni

Zampis Pietro bracciante con Alessio Angela casalinga — Contin Marcello commesso con Flebus Zubella ostetrica — Zuccolo Giuseppe impiegato con Paravani Maria casalinga — Zilli Mario agricoltore con Marion Giovannina casalinga — Roiatti Paolo commerciante con Del Tatto Santa Maria casalinga.

NOTE STATISTICHE
dei giorni 3 e 4 settembre XVI

Emigrati n. 7.
Immigrati n. 26.
Ricoveri ospedalieri n. 17.
Tessere sanitarie permanenti n. —
Tessere sanit. provvisorie n. 5. —
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico n. 117.
Libretti lavoro a minorenni n. 2.
Libretti lavoro a maggiorenni n. 3.
Operai collocati al lavoro n. 19.

Ritorno di "coloni" da Lignano

Ieri mattina faceva ritorno dalla spiaggia di Lignano, l'ultimo scaglione di bimbi, ivi inviati dal Patronato assistenziale della Gil per la cura marina. Trattavasi di oltre cento giovani del comune di Tarvisio.

I coloni giungevano con automezzo dal piazzale della stazione ferroviaria alle ore 10.30 circa, attesi dal camerata Trevisan capo dell'Ufficio Assistenziale Provinciale della Gil, dal vice comandante e dai dirigenti della Gil di Tarvisio. I piccoli apparivano trasformati nel fisico e nel lo spirito: benefico influsso di una cura marina saggiamente applicata, di una educazione impartita con intelligenza e con bontà squisita di metodo.

I loro canti, le loro voci argentine che s'alzavano squillanti tutt'intorno, dicevano la riconoscenza, l'amore, la fede dei Balilla e delle Piccole Italiane, verso il Duce creatore di questa opera grande e confortatrice, verso i dirigenti della Gil, interpreti efficaci del Suo comandamento.

Col treno delle 11.16 i giovanissimi organizzati ripartivano da Udine, per raggiungere le rispettive dimore.

La funzione votiva al Santuario delle Grazie

Domenica scorsa, nella ricorrenza annuale del voto della città liberata dalla peste nel 1599, è stata celebrata alla Basilica delle Grazie la messa solenne votiva, presenti i canonici del Capitolo Metropolitano, i parroci urbani e la rappresentanza municipale.

Ha officiato, alle 11.15 mons. cav. uff. Dell'Oste che ha pronunciato un'omelia. Mons. Vidoni ha cantato il «Te Deum» di ringraziamento.

ECHI DI CRONACA

«Ai Provinciali»

Il vecchio e ben noto ritrovo «Ai Provinciali» sito in via Vittorio Veneto, ha subito in questi giorni una opportuna quanto indovinata trasformazione.

Questa infatti è stata resa aderente non solo alle necessità imposte dai tempi nuovi, ma anche e sopratutto, gradita ai clienti desiderosi di una breve sosta per la degustazione di un ottimo «taglio» di bianco o di nero, di botte o di bottiglia ch'esso sia.

La bella, simpatica tradizione di questo vecchio esercizio, si rinnova dunque per merito del nuovo gestore, signor Angelo Olivo, giovane intraprendente, dotato di buona volontà. Auguri.

Le iscrizioni all'Istituto Commerciale Mercantile

La Presidenza dell'Istituto Commerciale Mercantile di Toppo-Wassermann avverte con avviso pubblicato all'Albo della Scuola che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

Avverte che anche gli allievi che hanno frequentato l'Istituto nello scorso anno debbono rifare il modulo di iscrizione che viene distribuito dalla Segreteria.

Le iscrizioni all'Istituto restano aperte fino al primo ottobre 1938.

Al corso superiore sarà annesso il corso inferiore a titolo generico.

Mediante esame di integrazione, possono iscriversi al quarto corso inferiore anche gli allievi provenienti dalle scuole di Avviamento professionale.

Ai genieri del settore Est

La Presidenza della Sezione dei genieri in congedo invita i soci del Gruppo Est ad una riunione indetta presso la sede di gruppo per le ore 20.30 di giovedì 8 corrente. Sarà completato il tesseramento dell'anno XVI e verranno impartite disposizioni riguardanti lo svolgimento del programma dell'anno in corso quale è stato annunciato in occasione dell'ultima assemblea.

Lotteria di Merano
Biglietti annullati

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che sono stati smarriti i seguenti biglietti della Lotteria di Merano 1938:

Serie E blocchetti dal 17677 al 17679; biglietti dal 88381 al 88395.

Serie M blocchetti dal 11071 al 11072: biglietti dal 55351 al 55360.

Pertanto si avverte chiunque ne fosse in possesso, che essi sono annullati a tutti gli effetti

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *LA PRIGIONIERA DI SIDNEY* - Seconda grande novità con Zarah Leander.
SAVOIA — *LA PRINCIPESSA TARAKANOVA* — Film di grandioso successo, con Annie Wernay.
IMPERO - *VOGLIO DANZARE CON TE* — Brillante commedia. Fred Astaire e Ginger Rogers.
CECCHINI — *SORGENTI D'ORO.* Capolavoro di novità con Irene Dunne.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento - Danze, ore 21. Orchestra Lana. Tram.

Telefoni: Direzione 8-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-59

di Udine

La "sagra dei osei,,

Le riuscitissime manifestazioni sacilesi visitate da S. E. il Prefetto e dal Federale

SACILE, 5.

Il improvvisato canneto di piazza Vittorio Emanuele, che da tanti anni ormai rinverdisce intorno alle impalcature dei chioschi, ha accolto anche stavolta la canora e variopinta popolazione alata che sembra sappia di essere la protagonista della sagra, tant'è garrula e civettuola. Ritroviamo vecchie conoscenze, uccelli già maliziati, dall'aria quasi professorale, cui lo sgranarsi degli anni e gli svolazzi irrequieti contro le esili inferriate della gabbia hanno smozzicata la coda ed offuscato la vivezza dei colori; e uccelli nati soltanto per la delizia degli occhi ai quali donano l'impagabile arcobaleno delle loro penne e la minuscola grazia saltellante del loro moto che sembra voglia essere perpetuo; e rarità esotiche e nostrane; e maestri del bel canto intorno cui si soffermano estatici gli uccellatori ai quali spetta il secondo posto nella scala della importanza in questa famosa Sagra dei Osei. Fama veramente meritata e che, a giudicare dall'esito imponente di domenica, sa mantenersi ad alto livello.

Tripudio di trilli

Girando in piazza e passando da un chiosco all'altro veniva fatto di udire i più disparati accenti. Ci dicono che fin da sabato erano giunti in questa graziosa città espositori, intenditori, compratori da Milano, Rimini, Ascoli Piceno, Abbazia, dalla Toscana, dalla Liguria e perfino da Graz.

L'alba ha dato la sveglia con le sfumature di mille cinguettii e le vie di Sacile si sono animate prima che il sole sorgesse tentando di penetrare il grigiore delle nubi che nel primo pomeriggio dovevano sciogliersi in pioggia. In brevissimo tempo il caratteristico apparato si animava e accoglieva le semplici rustiche gabbiuzze degli uccellatori, le gabbie di lusso, i gabbioni.

La sinfonia prendeva sempre più tono spiegato fino ad essere tutto un concerto, un tripudio di trilli, così da dare impressione di trovarsi in un boschetto fatato.

Stavolta i «richiami» sono stati raccolti non da altri uccelli, ma.... dagli uccellatori di modo che, una volta tanto, la consuetudine si è, diremo, capovolta, in quanto che nelle panie canore son rimasti gli uomini.

Quanti, graziosi piumati?

Qualcuno dice cinquemila, altri assicura di più. In ogni modo si tratta di una cifra veramente ragguardevole. Qualche espositore è venuto qui con ragguardevoli gruppi, come Tancredi D'Odorico di Udine, che mostra numerosi canarini di undici varietà, tinte e razze; pure Domenico Perissinotto di Oderzo si fa notare per un [illegible] gruppo di canarini.

Anche i concorsi degli espositori di tordi, merli, fringuelli, allodole, montani e altri uccelli da richiamo è assai notevole. Si distinguono Emilio Castagnotto da San Vendemiano, Mario Casagrande di Sacile, Angelo Favalli di Brescia, Luigi Greatti di Remanzacco, Primo Fasan pure di Remanzacco, Gino Sant di San Pietro di Feletto, Sante Soldà di S. Fior, Napoleone Bavarisco di Gorgo Monticano, Francesco Bavaresco di Asolo. Magnifico il gruppo degli uccelli esotici di Palmira Asoli di Venezia

Un tordo: 250 lire

Manca una borsa delle quotazioni, ma si può senz'altro affermare che gli affari sono stati moltissimi e per ogni qualità di uccelli. Il gentil sesso ha recato particolare nota di grazia ravvivando la sagra ed effettuando numerosi acquisti dando la preferenza ai piumati esotici ed ai canarini. Gli appassionati uccellatori andavano in visibilio dinanzi alle gabbiuzze dei tordi, dei fringuelli, delle tordine, dei montani canterini che quest'anno rivelano particolarmente le cure prodigate dagli allevatori Specialmente felice la riuscita dei fringuelli, cui sembra spetti la palma delle virtù canore.

In quanto ai prezzi, i tordi sono stati pagati anche 200 e 250 lire; i merli da 50 a 150, i fringuelli da 50 a 80, i canarini da 15 a 50 ciascuno e, per taluni esemplari pregiati, questa cifra è stata superata; le tordine hanno segnato prezzi oltre le [illegible] lire. In complesso, a occhio e croce, si sono conclusi affari per oltre 15 mila lire.

Anche gli attrezzi per caccia e uccellanda sono affluiti in maggior copia degli anni scorsi, portati soprattutto da piccoli costruttori, da artigiani. Non sono mancate le più importanti ditte del Veneto, tra cui Giacomo Soardi di Vicenza, presente con le reti da caccia e Amedeo Baldan di Conegliano con attrezzi vari e mangimi.

La giuria, presieduta dall'on. Gasparotto, ha visitato con cura il mercato ed ha in mattinata assegnato distribuiti i premi.

Le visite di S. E. il Prefetto e del Federale

Il lusinghiero successo della Sagra è stato constatato da S. E. il Prefetto Duca Niutta che, insieme al Segretario Federale console Rinaldi, ha onorato Sacile di una ambita visita.

L'illustre Capo della Provincia è giunto alle 11 in Municipio, atteso dal Podestà col. avv. Piccin, dal Segretario del Fascio dott. Sormani, dall'Arciprete mons. Santin, da tutte le altre autorità della città, dal Podestà e dai Segretari politici della zona.

Il Podestà ha espresso a S. E. Niutta il deferente saluto della città facendo omaggio a Lui ed al Federale della medaglia col sigillo del Comune.

S. E. il Prefetto si è compiaciuto gradire il saluto ricambiandolo con vivi auguri all'avvenire della Città e incitando a proseguire col massimo impegno e con spirito fascista.

Il saluto al Re e al Duce ha coronato la breve sosta in Municipio.

S. E. Niutta ed il Federale, accompagnati dalle autorità locali hanno quindi visitato i chioschi della Sagra ancora affollatissima e la mostra animali da cortile nel Palazzo Flangini che pure è stato visitato.

Durante la visita alla interessante mostra, alle ore 11.38 è stato effettuato un lancio di piccioni viaggiatori della colombaia militare di Udine, e della Società colombieri di Milano. Poco dopo S. E. il Prefetto ed il Federale, salutati da fervide manifestazioni di simpatia, sono ripartiti.

Nel frattempo si era svolta al teatro Zancanaro, affollatissimo, la gara di chioccolo nella quale numerosi virtuosi hanno meritato molti applausi.

Se la «Sagra dei Osei» e le altre manifestazioni indette per l'occasione hanno avuto esito brillantissimo non meno notevole è stata l'affermazione del mercato concorso animali da cortile.

La Mostra mercato animali da cortile

Dalla prima edizione del 1927, alla seconda dell'anno scorso, si sono compiuti passi da gigante, tanto che questa manifestazione sacilese è ormai tra le migliori del genere nella nostra provincia, per numero di soggetti e per allestimento. Lunghe file di gabbie ospitavano centinaia e centinaia di animali da cortile, partecipanti al concorso; si calcola che fossero seicento conigli di tutte le varietà come angora, lepre belga, cincilla, grigio perla, imalaje, gigante. Qualità da carne e da pelliccia; mezzo migliaio di capi di pollame, tacchini e palmipedi; cinquecento colombi senza contare gli animali presenti sul mercato.

La fama di questo mercato concorso vi è ormai sparsa lontano e infatti gli espositori sono giunti anche da Modena, Mantova, Rimini, Forlì, Rovigo, Venezia.

Sagra dei Osei e Mostra animali da cortile hanno fatto anche questo anno veramente onore a Sacile e gli organizzatori possono essere lieti del successo.

Il rito pro Spagna
al Santuario di Ribis

Alla giornata pro Spagna celebrata domenica al Santuario di Ribis è arriso pieno successo anche per la notevole partecipazione di popolo e per la presenza di S. E. mons. Ildebrando Antoniutti Arcivescovo, titolare di Sinada e Delegato Apostolico in Canadà, e di S. E. mons Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltre.

Alle 6 ebbe inizio la Messa letta da S. E. mons. Antoniutti, sedeva all'organo il m.o Secondo Tonini di Reana. Al Vangelo, mons. Antoniutti che fu Delegato Apostolico a Burgos, prese la parola. Egli riferì sulla sistematica distruzione delle chiese, sulle sevizie, torture e profanazioni compiute in Spagna dai rossi con ferocia inaudita. A tanto scempio dovuto alle forze sovversive, la Spagna cattolica contrappone il suo eroismo e la sua fede.

«Pregate o fratelli — ha concluso S. E. Antoniutti — per la Spagna cattolica e dolorante, pregate per i nostri fratelli volontari che sotto il segno di Cristo, con la fede fascista, combattono per ridare agli spagnoli la loro terra purificata e libera

Dopo la Messa, il popolo ha improvvisato una dimostrazione di affetto ai due Presuli.

Alle 14 30 è stata celebrata una funzione propiziatrice a favore della Spagna libera ed una e di coloro che sono Caduti per essa.

Mons Antoniutti ha pronunciato altre nobili parole

La sezione combattenti di Castions di Strada

Con l'intervento dei rappresentanti della Federazione Combattenti è stata costituita domenica a Castions di Strada quella sezione.

Nella sede del Fascio sono intervenuti il Podestà, il vice segretario del Fascio, i comandanti delle varie Associazioni d'arma, i presidenti delle Sezioni Combattenti dei Comuni limitrofi, il parroco e l'Ispettore dei Combattenti della Zona, i Combattenti della grande guerra e dell'Africa Orientale. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce ha avuto inizio adunata presieduta dal cap. d'Artiglieria dott. prof. Cocchiarella, il quale, ha detto delle finalità dell'Associazione Combattenti e ha quindi esaltato l'opera del Fascismo che ha portato l'Italia alle mete imperiali volute dal Duce.

Il Segretario della Federazione Combattenti cav. magg. Casoli dopo aver letto le adesioni, ha proposto un Direttorio provvisorio in attesa della nomina dei dirigenti della già florida Sezione di Castions.

Il cav. Casoli ha comunicato che il veterinario consorziale dott. Giuseppe Vedovato ha offerto il gagliardetto della Sezione, esprimendo la sua riconoscenza per la significativa offerta.

Infine il prof. Cocchiarella nel formulare i migliori voti per la Sezione Combattenti, ha ringraziato anche a nome della Federazione Combattenti il donatore del labaro.

Dopo un entusiastico saluto al Duce l'assemblea si è sciolta al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Retribuzione delle festività a lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Il Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni del 31 luglio 1938 XVI, fascicolo n. 183 del 1935 reca per esteso il contratto collettivo stipulato in data 14 maggio tra la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Analogamente a quanto già concordato per i lavoratori del commercio dipendenti da aziende commerciali ed industriali, nel contratto di che trattasi, è stato convenuto che nelle festività previste dal R. D. L. 11 aprile 1938-XVI, agli operai che non prestino la loro opera verrà corrisposto il normale salario giornaliero. Agli operai ai quali sia richiesta nei giorni festivi di cui alla Legge predetta, la effettuazione del lavoro verrà corrisposto l'indicato trattamento giornaliero, in aggiunta al normale salario per il lavoro eseguito, con esclusione di ogni maggiorazione.

Agli impiegati od agli altri lavoratori, la cui retribuzione è stabilita in misura periodica fissa, si applicano tali disposizioni solo nel caso in cui sia ad essi richiesta la effettuazione del lavoro in una delle giornate festive considerate.

Resta inteso che, la effettuazione del lavoro in tali giornate deve considerarsi del tutto eccezionale e consentito solo in dipendenza di inderogabili esigenze.

I libretti di lavoro

L'Unione fascista commercianti comunica che a sensi del Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 26 agosto 1938 è stato esteso a datare dal 1 corrente l'obbligo di munirsi del libretto di lavoro a tutti i lavoratori, ad eccezione di quelli agricoli e di quelli addetti alla lavorazione dei boschi.

Nozze d'oro

Una commovente ed intima cerimonia si è svolta, nella giornata di domenica scorsa, nella chiesa del Redentore prima e nella casa del signor Giovanni Chiavegato dopo.

I genitori dell'egregio funzionario delle imposte di consumo, i signori Vittorio Chiavegato e Maria Babetto, hanno celebrato le loro nozze d'oro. Sposi dal 3 settembre 1888, i coniugi Chiavegato, che hanno avuto un figlio morto in guerra, erano domenica circondati da tre figli, da dieci nipoti, dalle nuore, da uno stuolo di parenti ed amici.

Dopo avere assistito alla Messa, durante la quale il parroco del Redentore rivolse loro affettuose parole, i due arzilli coniugi presero parte al simposio nuziale, festeggiatissimi da tutta la loro bella, sana, numerosa famiglia italiana.

Ai signori Vittorio e Maria Chiavegato giungano anche i nostri cordiali auguri.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza: Per onorare la memoria del colonnello Cesare Sparzani: dott. Iolanda Pollastro lire 25; rag. Laudomia Pollastro ved. Del Bo lire 20.

Associazione Famiglie Caduti in Guerra: Per onorare la memoria del col. Cesare Sparzani: la dott. Iolanda Pollastro lire 25.

Cronaca mesta

A Cremona, dopo una vita tutta dedita al dovere ed alla famiglia, si è spento il colonnello Cesare Sparzani, padre del camerata Carlo Sparzani, funzionario del locale Sindacato provinciale venditori ambulanti.

Alla famiglia e particolarmente al figlio Carlo, le nostre sentite condoglianze.

Si ferisce ad una coscia cadendo sui vetri

Olga Toffolutti di sette anni dimorante in via Eritrea, cadendo accidentalmente su dei frammenti di vetro, riportava una ferita da taglio alla coscia destra. Veniva medicata all'Ospedale ed ivi giudicata guaribile in una decina di giorni.

IL GIORNO

Calendario

Martedì 6 settembre (249-116)
S. Umberto

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: giorno 5: temperatura massima 20.0 alle ore 13; minima 14.8 alle ore 6.30. — Pioggia m. 5.8.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora perturbato per piogge anche temporalesche sull'alto e medio versante Adriatico. Variabile altrove con annuvolamenti più o meno densi e manifestazioni sparse di instabilità specie sull'Appennino.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: Concerto diretto dal m.o Pietro Ferro.

Gruppo Milano. — Ore 21: «L'incrinatura (Isa dove vai?)», commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici. Ore 22,5: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Complesso dell'orchestra a plettro «Giuseppe Verdi» di Livorno; ore 20,30: «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni, orchestra Cetra; ore 21,15: Orchestrina melodica.

In cucina

Riso per bambini. — Per far gustare il riso e latte ai bambini bisogna unirlo alla marmellata preferita. Coprite il fondo di uno stampo con del riso e latte, fate uno strato di marmellata o di frutta cotta a piacere e ricoprite con riso e latte. Mettete al forno per alcuni minuti, cospargete poi di zucchero, bruciatelo prima di servire, per caramellarlo, con un ferro rovente. Oppure riempite uno stampo bucato con riso e latte e fatelo dorare al forno. Versatelo poi sopra un piatto, riempite il buco di marmellata, frutta cotta o di crema di uovo alla vaniglia.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al sugo; vitello fritto; contorni.

Un violento litigio sulla strada di Fagagna

L'altro giorno il dott. Tita Colautti di 30 anni di Udine, ritornava con la propria automobile da una festa svoltasi a Fagagna. Lungo la strada incontrava un carrettiere, tale Arduino Domini il quale — secondo il Colautti — non teneva la sua destra e pertanto lo redarguiva e poi lo colpiva con dei pugni. In tempo interveniva in difesa del carrettiere — il quale è stato accertato che marciava mantenendosi regolarmente sulla propria destra — il dott. Ettore Donati, che poco prima era appena sfuggito ad un investimento da parte del dott. Colautti.

Fra questi ed il dott. Donati si accendeva una disputa piuttosto vivace conclusasi con un colpo di bastone assestato sulla testa del Colautti, dall'avversario. Il dott. Donati era stato a sua volta colpito da pugni

Mortali conseguenze di una caduta

Abbiamo dato notizia giorni or sono della accidentale caduta da una impalcatura — in quel di Lavariano — del muratore Pietro Bernardis di 59 anni. Egli era sull'impalcatura alta cinque metri da terra, intento alla sistemazione di una finestra; ad un tratto metteva un piede in fallo e precipitava al suolo riportando conseguentemente la probabile frattura della colonna vertebrale e gravi contusioni interne.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale veniva ivi accolto in condizioni gravissime, tanto che il medico di guardia si riservava la prognosi. Riuscito vano ogni intervento medico, il Bernardis veniva trasportato a casa propria a Lavariano, dove ieri mattina decedeva in seguito alle lesioni.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 21 di *Critica fascista*, diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica fascista «Il razzismo fascista — Gianni Granzotto: Lettera dall'Impero «Conoscere l'Impero» — Vincenzo Buonassisi: Orizzonti corporativi «Le forze nuove e la formazione professionale» — Vittorio Zincone: Diritto e politica: «Mentalità giuridica e soluzioni economiche» — Mirko Giobbe: Lettera dalla Francia «L'individuo, la logica e la legalità» — Agostino Nasti: Europa al rimorchio «L'incompiuta, ovvero gli accordi Matignon» — Camillo Pellizzi: Lettera al Direttore «Borghese» e borghesia — Clemente Fusero: Problemi della civiltà moderna «Nuovo umanesimo spagnolo» — Libri letti «L'economia del Terzo Reich».

* * *

Il giornalista Mario Guarnieri pubblica, nel «Giornale della Domenica» un'interessante rivelazione sui soldati di ventura della famigerata brigata internazionale rossa in Spagna, Aldo Parini pubblica, nello stesso numero: «Il mistero della Porta Magica»; Giorgio Zanaboni rievoca, con un articolo splendidamente illustrato, lo spettacolo di bellezza e di forza, di sanità, di disciplina, dei «Ragazzi di Mussolini»; E. Rosa narra le avventure delle «Coppie più famose della Storia» da Adamo ed Eva a Kiepura e Marta Eggert; il dottor Elti svela «I misteri della radio umana». Il «Giornale della Domenica» è completato da novelle e avventure romanzesche e dalle rubriche speciali.

Un inciampo disastroso

Il falegname Enrico Missio di 52 anni dimorante in via Marsala, ancora domenica nel pomeriggio in seguito ad accidentale inciampo, mentre camminava per la strada, cadeva malamente a terra. Nella caduta riportava lesioni cui da principio non dava eccessiva importanza; perdurando però i dolori, ieri mattina il Missio decideva di farsi visitare all'Ospedale ove il medico di guardia constatava trattarsi di una distorsione della tibia destra con sospetta frattura del malleolo esterno. Pertanto è stato accolto nel Pio luogo e giudicato guaribile in 25 giorni.

Cade da un'altalena

Il piccolo Claudio Ietri di cinque anni di via Somalia, cadendo da un'altalena sulla quale stava trastullandosi con altri coetanei, riportava una ferita al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in una settimana.

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

Al Patronato liberati dal carcere

Per onorare la memoria del compianto benemerito Presidente del Tribunale di Pordenone, cav. uff. dott. Ugo Cazzamali, sono pervenute al locale Patronato liberati dal carcere, oltre a quelle a suo tempo pubblicate, le seguenti offerte: lire 20 magistrati e funzionari del circondario; lire 17.50 cav. Marchese e cav. De Lucentis; lire 292.60 avvocati, procuratori e notai del circondario: lire 70 il sig. Rambaldo Savio, tipografia.

Il Patronato ringrazia gli offerenti, sperando che l'esempio sia seguito da altri generosi.

La gita dell' Operaia

Parecchie centinaia di soci della Società Operaia pordenonese di M. S. si sono recati in gita annuale. Sulla riuscitissima spedizione daremo il resoconto domani poichè oggi ce lo vietano ferree ragioni di spazio.

Il rinvio della giostra dei sandali

La giostra a coppie su sandali indetta dalla Delegazione Pordenonese della Lega Navale Italiana, che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa sul Lago della Burida, causa il cattivo tempo è stata rimandata a giovedì prossimo.

Domani ad ogni modo pubblicheremo maggiori schiarimenti e precisazioni su questa interessantissima manifestazione canottistica.

Una marcia notturna

Gli avanguardisti pordenonesi appartenenti alla 14.a Legione l'altra sera hanno effettuato una marcia notturna fino alla località «La Comina» rientrando poi in sede al canto degli inni fascisti.

Le gare su pista

Nell'attesa dell'arrivo dei corridori partecipanti alla quarta disputa del Trofeo Ottavio Bottecchia, al Campo Sportivo del Littorio saranno disputate alcune interessantissime gare su pista. La gara per veterani sarà in certo modo la rivincita del campionato regionale della categoria. I tre primi classificati della suddetta prova e precisamente Fantin, Maniago e Ganavese, tutti appartenenti alla Sezione Ciclistica del Dopolavoro Pordenonese, verranno opposti al noto corridore udinese Colonnello che ha al suo attivo parecchie affermazioni anche tra i veterani e l'udinese Marchetti che anche egli fu un brillante corridore ciclista. Avranno infine svolgimento interessanti gare di velocità, mezzofondo, ed inseguimento per giovani fascisti ed allievi.

E' facile prevedere per il Campo Sportivo del Littorio un affollamento veramente fuor del normale.

CASARSA

La gita degli artiglieri

Si è svolta domenica la gita degli Artiglieri in congedo, che è riuscita una vera manifestazione di elevato spirito di attaccamento all'arma gloriosa della artiglieria.

Un numerosissimo gruppo di artiglieri al comando del camerata Federico Bronzini, preceduto dalla fanfara, in perfetto ordine militare e fascista, si è recato nell'amena località del Gorgazzo, mèta già fissata.

Ha sostato brevemente a Pordenone, ove ha ricevuto il cordiale saluto dei dirigenti e camerati artiglieri pordenonesi.

A Sacile poi, ha sfilato impeccabilmente per le vie cittadine gremite di pubblico che ha fatto ala alla colonna marciante, preceduta sempre dalla fanfara che intonava inni patriottici e dell'Arma.

Al Gorgazzo, nonostante il tempo avverso, ha regnato la più cordiale e cameratesca allegria, e dopo la consumazione del rancio, furono cantati gli inni della Patria e della Rivoluzione.

CORDOVADO

Mercato annuale della Madonna

Venerdì 9 corrente mese sarà tenuto in Cordovado la rinomata fiera annuale della Madonna con grande mercato di bovini, equini e merci. L'entrata al mercato sarà libera essendo stata abolita la tassa di posteggio.

Si prevede una grande affluenza di bestiame ed un elevato numero di contrattazioni.

TRASAGHIS

Nel Comune

In seguito a trasferimento ha assunto l'ufficio di Segretario di questo Comune il cav. Rossini. Diamo il benvenuto al distinto ed esperto funzionario, facendo voti di lunga permanenza in questa sede nell'interesse del regolare proficuo svolgimento del servizio.

Al Lago di Alesso

Hanno visitato e soggiornato nei giorni scorsi nella nostra zona varie autorità, ammirando l'incantevole Lago e interessandosi del suo sviluppo turistico. Mai come quest'anno non vedemmo nei giorni festivi una folla si strabocchevole che trovò piacevoli svaghi, bagni salutari, sole, ombra refrigerante, musica e cibi del luogo (pesce ricercatissimo). Il parco delle danze è stato animatissimo; numerose le gite in barca, in fuoribordo.

Diversi escursionisti si sono spinti fino alle cime del monte Corno, e all'eroica rupe del Festa, dove la vista spazia fino al mare Adriatico.

Chiusura della Colonia

Alla presenza del Segretario politico del Fascio, del Podestà, del rev. Vicario di Avasinis e di altri gerarchi, si svolse la cerimonia di chiusura della Colonia, che per circa quaranta giorni ospitò cinquanta due coloni. Furono eseguiti, da due squadre, gli esercizi ginnici con vera maestria; furono cantati gli inni della Patria e da un gruppo di bambine venne cantata la canzone friulana «Stelutis Alpinis». Alla fine un dialogo di ringraziamento, detto con brio e sentimento da due bambine, ed un saluto affettuoso al dott. Ferrari, Segretario politico, ed alla maestra Elda Battistella Fortunati, segretaria del Fascio femminile, che per cinque anni diedero la loro opera indefessa ed amorevole nella Colonia; e che ora lasciano Trasaghis essendo trasferiti in altra sede.

Commiato

Le autorità fasciste e comunali, amici e estimatori, convenero per un fraterno saluto al camerata dottor Francesco Ferrari, che dopo un decennio di saggio operare ci lascia per raggiungere un'altra sede più importante. Al valente professionista che nel periodo di permanenza tra noi erasi accattivata la stima generale, sia per le sue elette doti di sanitario, sia per le cariche pubbliche ricoperte, quali quella di Segretario del Fascio. La popolazione di questi disagiati paesi, erasi affezionata all'egregio medico, raro esempio di apostolato sanitario.

L'amichevole raduno fu suggellato da simpatiche parole dal Segretario int. cav. Rossini, il quale, a nome di tutta la popolazione porse al camerata Ferrari il saluto e l'augurio più fervido.

Anche da queste colonne vada al dott. Ferrari il saluto cameratesco ed augurale.

Da San Daniele

La festa dei cinquantenni

Domenica 4 settembre, circa una ventina di cinquantenni festeggiarono la loro [illegible] alla classe 1888.

Al mattino ascoltarono la S. Messa in Duomo [illegible] da mons. cav. Ugo Larice, il quale — al Vangelo — tenne un discorso d'occasione. Poscia venne fotografato il gruppo e fatta una bicchierata all'albergo Italia.

Ivi tenne un discorso il camerata T. Populin [illegible] La comitiva quindi si portò a Tarcento ove fu consumato un rancio. Nel pomeriggio effettuarono una escursione a Sedilis e Ramandolo, rientrando in paese in serata, lieti di aver trascorsa una giornata in sano cameratismo.

Al Giardino d' Infanzia

In memoria del dott. Ciro Pellarini, sono pervenute le seguenti offerte al Giardino d'Infanzia: dott. Gino Penasa lire [illegible]; dott. cav. Bruno Farroni 25; dott. cav. Francesco Righi 25; Maurizio Buttazzoni 2; dott. Gino Zanussi [illegible]; Emanuele Colutta 10.

L'Ente sentitamente ringrazia.

Disgrazia di una bimba

Alberta Piccoli di Ennio, di 18 mesi, da Coseano, eludendo la sorveglianza della mamma, cadeva producendosi la frattura sottoperiostea del femore sinistro. Trasportata a S. Daniele è stata accolta nel Civico Ospedale ove il primario chirurgo dott. Penasa l'ha giudicata guaribile in trenta giorni, s. c.

Si frattura un gomito

Luigi Toppazzini di Valentino, dell'età di 8 anni, da S. Daniele, in seguito a caduta accidentale è stato accolto nel Civico Ospedale. Ivi il dott. G. Penasa gli ha riscontrato la frattura del gomito sinistro, giudicandolo guaribile in trenta giorni, s. c.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Arruolamenti nell' Esercito

La Sezione staccata del Distretto militare di Sacile in Tolmezzo comunica le disposizioni del Ministero della Guerra per gli arruolamenti di volontari nel R. Esercito:

Fino al 20 ottobre prossimo venturo è indetto un arruolamento volontario, con ferma di due anni, di allievi specializzati nelle seguenti armi e servizi del R. E.: fanteria motorizzata e carrista; truppe alpine; truppe celeri: bersaglieri, cavalleria, carri veloci, artiglieria celere; armi di artiglieria e del genio; servizi: sanità, commissariato, chimico, centri automobilistici e centri di preparazione gare ippiche.

Le modalità dell'arruolamento sono riportate sul manifesto già diramato a tutti i comuni della circoscrizione dipendente dalla sezione distrettuale di Tolmezzo.

La nomina a «specializzato» sarà conferita a coloro che avranno superato con successo un corso della durata di 4 mesi. I corsi avranno inizio al 1. dicembre 1938 XVI.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario dovranno inoltrare domanda in carta da bollo da lire 4 al comando del proprio distretto militare di Sacile; la domanda deve essere corredata da tutti i documenti indicati nel manifesto.

Carnieri vuoti...

Domenica, apertura della caccia, sulla zona alpina, per la selvaggina grossa, numerosi nembrotti si sono dati con pazza gioia a salire le nostre montagne con la sicurezza di riempire gli alberghi e le trattorie di prelibata preda.

Invece tutti o quasi, e specialmente quelli giunti in auto e in motocicletta dalla Bassa friulana sono ripartiti con i carnieri vuoti.

Ciclista che cozza contro un'automobile

Ieri sera verso le ore 16 un ciclista sui vent'anni da Invillino, facendo ritorno al suo paese, inseguiva a tutta velocità un'auto straniera. Giunto sul ponte del But improvvisamente l'automobile si arrestava e il maldestro pedalatore cozzava violentemente contro la macchina riducendo in malo modo la bicicletta.

Nell'incidente, per fortuna il ciclista se l'è cavata con qualche contusione.

Duplice lieto evento

A cinquant'anni il concittadino Valentino Attico ha avuto la gioia di vedere aumentare la famiglia di due bimbe che sua moglie gli ha regalato in una volta sola. — Felicitazioni.

I processi di Tribunale

La sera del 4 giugno u. s. la guardia Comunale di Arta, Angelo Agostinis, trovato certo Basilio Baschier da Cabbia in una osteria di Zuglio lo invitò in uno stanzino dovendo parlare per certa legna che il Baschier aveva preso abusivamente nel bosco di Cabbia e che aveva poi venduto alla Cartiera di Tolmezzo. Sorse una vivace discussione, intendendo il Baschier di aver agito legittimamente, durante la quale il Baschier uscì con offese e minacce contro la guardia. Saputo della cosa il centurione Mora fece rapporto ai carabinieri di Tolmezzo, i quali denunciarono il Baschier per furto e oltraggio traendolo in arresto. Il 28 giugno il Baschier doveva presentarsi per la visita al Consiglio di leva. I carabinieri, che dovevano tradurlo, gli misero le manette ed allora il Baschier adirato uscì in invettive contro i militi, per cui ebbe altra denuncia per oltraggio e grida sediziose. Comparso in Tribunale per rispondere di doppio oltraggio, contravvenzione per grida sediziose e furto aggravato, il Tribunale lo assolve delle due ultime imputazioni per inesistenza di reato, condannandolo per i due oltraggi a mesi 16 di reclusione. Difesa avv. Candussio.

— Verso la metà del giugno decorso alla Impresa Nigris venne a mancare del filo zincato della conduttura eletrica nei pressi della Fonte Acqua Pudia di Arta. Ignoti avevan tagliato il filo per metri 150 e lo avevano asportato. Andati circa venti giorni dopo i carabinieri in casa di certo Vittorio Fior di Avosacco di Arta per una perquisizione per altro furto, rinvennero il filo zincato. Il Fior disse che lo aveva avuto da Luigi Cescutti per curarne la vendita. A sua volta interrogato dai carabinieri il Cescutti disse di averlo trovato in un cespuglio. I due furono denunciati e sono ora comparsi a rispondere il Cescutti di furto doppiamente aggravato e il Fior di incauto acquisto. Il Tribunale ritenne trattarsi di furto semplice e condannò il Cescutti a cinque mesi di reclusione e il Fior, colpevole di incauto acquisto a 150 lire di ammenda. Difesa avv. Candussio.

VILLASANTINA

Caccia grossa

L'altra sera, quattro cacciatori da Invillino si sono portati sul M. Loveurola a dare la caccia al camoscio. La giornata è riuscita loro alquanto fruttuosa poichè in serata i quattro nembroti hanno fatto ritorno in paese con tre magnifici camosci.

Bicicletta rubata e rinvenuta

L'altra sera il geom. Silvio Duratti di qui si recava nell'ufficio del collega geom. Giovanni Santellani lasciando la bicicletta sulla porta dello studio.

Il Duratti all'uscita non rivedeva più la macchina e si portava dai carabinieri a denunciare il furto patito. L'indomani la bicicletta veniva trovata abbandonata sullo stradale Villa-Enemonzo e consegnata al proprietario.

Cronaca di Sacile

L'elenco dei premiati alla "sagra dei osei,,

Nel mentre riferiamo in cronaca di Udine della visita di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale e del magnifico esito della «Sagra dei osei», diamo qui l'elenco dei premiati:

Gare di chioccolo

Con chioccolo. Tordi e merli: 1. premio L. 60, Del Fabbro Francesco di Tricesimo; 2. L. 50, Casagrande Mario di Sacile; 3. L. 40, Segato Giuseppe, Gaiarine; 4. L. 25, Foletto Pietro di Caneva di Sacile; 5. L. 10, Bottega Vincenzo di S. Fior di Sopra.

Con chioccolo. Tordine e fiste: 1. premio L. 40, Uliana Giovanni di Godega; 2. L. 30, Cicilliot Augusto di Orsago; 3. L. 20, Spinacè Lorenzo di Vigonovo; 4. L. 15, Cimolai Battista di Vigonovo.

Allodole, con chioccolo. 2. premio di L. 20 ciascuno i seguenti: Buttignol Fioravante di Orsago; Livotti Luigi di Udine; Pelizzon Ferdinando di Vazzola; 3. premio di L. 15 a Poli Eugenio di Campodarsego.

Uccelli dei quali è permessa e non la caccia, con chioccolo: 1. premio Del Fabbro Federico di Tricesimo; 2. Foletto Pietro di Caneva di Sacile; 3. Livotti Luigi di Udine.

Senza chioccolo: 1. premio lire 50, Battistuzzi Battista di Zoppè; 2. L. 35, Raminelli Egidio di Borgo Manticano; 3. L. 20, Roser Corrado di S. Fior; 4. L. 10, Segato Umberto di Gaiarine.

Fiera - Mercato

Gruppo uccelli da richiamo: 1. premio L. 50, Gravatti Luigi di Remanzacco; 2. L. 25, Fasan Primo di Azzano X.

Uccelli esotici: 1. premio lire 40, Asoli Palmira di Venezia.

Gruppo canarini: 1. premio lire 50, D'Odorico Tancredi di Udine; 2. L. 25, Perissinotto Domenico di Oderzo.

Civette ammaestrate: 1. premio L. 30, Gardin Bruno di Castel Roganzuolo; 2. L. 20, Piccoli Enrico di Gaiarine; 3. L. 10, Pavan Angelo.

Tordi: 1. premio L. 100, Castagnotto Emilio di S. Vendemiano; 2. L. 70, Casagrande Mario di Sacile; 2. L. 70, Lant Lino di S. Pietro di Feletto; 3. L. 40, Marchietto Giovanni di Bagnolo di Conegliano; 3. L. 40, Soldà Sante di S. Fior di Sopra; 3. L. 40, Marcon Antonio di S. Pietro di Feletto.

Tordine: 1. premio L. 50, Dian Giuseppe di Prata di Pordenone; 2. L. 25, Ravaresco Napoleone di Gorgo al Monticano; 3. L. 15, Minato Giacinto di Ponte d'Asolo; 4. L. 10, Poles Attilio di Sacile.

Fringuelli: 1. premio L. 60 Ravaresco Napoleone di Gorgo al Monticano; 2. L. 40, De Re Attilio di Sacile; 3. L. 20, Bavaresco Francesco di Ponte d'Asolo.

Merli: 1. premio L. 50, Favalli Angelo di Brescia; 2. L. 40, Borsetti Giuseppe di Sacile; 3. L. 30, Piasentin Bernardo di Codognè; 4. L. 20, Castagnotto Guido di Zoppè.

Attrezzi vari per uccellanda: medaglia d'oro a Baldan Amedeo; 1. premio di L. 50, Buriola Gio. Batta da Cordignano; 2. lire 40, Sartori Ruggero di S. Vendemiano; 3. L. 25, Garbellotto Antonio; 4. L. 15, Sant Angelo di Conegliano.

L'esito della Mostra delle vetrine

La Mostra delle vetrine ha dato un risultato molto lusinghiero ed ha servito a rendere più gioiosa e decorosa l'arteria principale della città, specialmente alla vigilia della festa, per la maggiore e migliore illuminazione.

Dalla relazione della Commissione scelta per la aggiudicazione dei premi si rileva che la Mostra delle vetrine ha dato risultati molto più soddisfacenti della precedente, che i commercianti vi parteciparono quasi nella totalitarietà e che la maggioranza va sempre meglio orizzontandosi nel concepire e sviluppare la Mostra con sensi artistici, tanto nei riguardi della illuminazione, come in quelli della esposizione delle varie merci, che non devono costituire un ammasso disordinato di roba esposto al pubblico, ma uniformarsi ad un concetto di uniformità e di eleganza.

La Commissione ha collegialmente visitato tutte le vetrine dei concorrenti e ciascun membro ha tenuto conto delle varie circostanze per esprimere il suo voto personale. Dopo di che ha fissato la seguente graduatoria, risultante dalla somma dei voti individuali, e che servirà al Podestà, presidente del Comitato locale per la «Sagra dei osei» per la distribuzione dei premi in medaglie e diplomi, col voto collettivo della Giuria che anche ai non premiati venga rilasciato un diploma di partecipazione e di benemerenza.

Ecco la graduatoria:

Negozi di generi alimentari e affini: Piccinin e Maddalozzo (punti 49); Cooperativa di Consumo (40); Rocco e Feltrin (40); Montanari Giuseppe, De Grandi Tomaso, Vicenzetti Maria (36); Basso Giovanna (36); Papi fratelli (35); Tiezza Lorenzo (33); Da Tos Giovanni (31); Poletti Giuseppe (31).

Negozi per l'abbigliamento: Falomo Rosina (43); Martinelli Attilio (39); Romanin Angelo (37); Covre Giovanni (34); Feltrin Mario (34); Santin Gio. Batta (32); Ditta Del Favero Antonio (32); Montanari Angelo (30).

Maglierie: Bertiglia Zaverio (49); Tribetti Antonio (34).

Negozi vari: Marson Alfredo (47); Dal Bo e Pignat (42); Maestri Dante (40); Mutti Guglielmo e Santalena Enrico (39); Gargan Giulio (36); Frattin fratelli (35); Ciotti Ivo (34); Zanella Edoardo (32); Montanari Gio. Batta (30); Foto Carniello (28); Moras Ambrogio (27); Basso Ubaldo (24).

SPILIMBERGO

Eccezionale battuta di caccia

Un raduno di seguaci di Diana veramente d'eccezione si è svolto, auspice la nostra Sezione dei Cacciatori, nella zona di rifugio che intercorre tra Sequals, Lestans ed Usago per un'area di seicento ettari, nella giornata di domenica. Il concorso di cacciatori è stato da più province e regioni: Treviso, Venezia, Verona, Brescia, Trieste, Milano, Cremona e perfino da Roma.

La battuta ha avuto inizio all'alba e si è protratta fino al tardo pomeriggio, dando l'impressione per un saggio di diversi chilometri di una vera e propria battaglia.

Nella sparatoria sono stati feriti sei cacciatori, per fortuna leggermente e due di questi si sono fatti medicare all'Ospedale di Spilimbergo. Cinque cani, invece, sono rimasti uccisi.

La comitiva dei cacciatori è transitata al termine delle battute, per la nostra città, destando la curiosità per l'insolito spettacolo offerto dalla selvaggina che sporgeva dalle automobili, una lunghissima colonna delle più disparate marche e tipi. Il bottino globale è stato di millecinquecento capi, tra pernici, lepri e fagiani.

CIVIDALE

Nelle Scuole elementari

La R. Direzione Didattica del Circolo di Cividale avverte le famiglie interessate che gli esami della seconda sessione, presso le Scuole elementari urbane, avranno luogo nei giorni di venerdì 16 e sabato 17 corrente alle ore 8.30 e che le iscrizioni per il nuovo anno, incominceranno in tutte le sedi scolastiche il giorno di lunedì 19 alle ore 8.30.

I candidati ai vari esami di compimento del grado inferiore e superiore — ammissione e promozione alle classi II, III e V, se provenienti da Scuola privata o paterna, dovranno corredare la domanda (in carta libera) dei certificati di nascita e di vaccinazione pure in carta libera.

Il giorno 15 alle ore 9.30 avrà luogo l'adunanza dei maestri dei Comuni di Cividale, Moimacco, Remanzacco, Prepotto e Premariacco.

TARVISIO

Pro Colonia elioterapica

Diamo un elenco delle persone che fino ad oggi hanno visitato la Colonia Elioterapica donando frutta, biscotti e caramelle ai bambini ivi raccolti:

Famiglia Svetina; cav. Adalgo Artioli, Maria Plussi, dott. Ferrante, Gaetano Messina, Carlotta Rizzetto, Anna Pfeiffed, Edmondo Biancardi, Ottilia Predauk, Adele Krelvoj; Renato Battignani, Giovanni Urvica, Giacomo Faleschini, Maria Bornancin, Alfonso Buttorini, Ernesto Tosoni.

Il Comando della Gil di Tarvisio ringrazia.

PALMANOVA

Incontro di calcio

La pioggia, caduta per buona parte del pomeriggio di domenica ha impedito il regolare svolgimento della partita fra la locale Serenissima e la Pro Udine che dopo il ventesimo minuto del secondo tempo è stata sospesa.

L'incontro presentato da pochi tifosi, ha presentato ben poco di tecnicamente bello e di stilistico, essendosi piuttosto arrocchiato in azioni pesanti e inconcludenti. E ciò a causa del terreno umido e sdrucciolevole che ha costretto l'ospite, squadra formata per la maggior parte di giocatori di buona fama sì, ma anziani ad un giuoco più di posizione che di penetrazione e di offesa. Ne è seguito perciò un giuoco arruffato in area udinese dove la linea di attacco del Palma, scesa priva di due titolari, non ha saputo concludere.

Al fischio d'inizio sono gli ospiti che attaccano ed ottengono un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore rimasto infruttuoso. Al 20' discesa del Palma che costringe la difesa udinese a salvare in angolo. Il conseguente tiro non ha esito. Al 37' fuga di Prenci che da pochi metri calcia. La palla sfugge di mano al portiere udinese; interviene prontamente Spessot che mette in rete. Le azioni palmarine ora si susseguono e Vogrig si esibisce in belle parate.

Nel secondo tempo il Palma insiste, ma non riesce a segnare sino al fischio dell'arbitro Mestroni del G.A.U. che al 20' sospende lo incontro.

LUSEVERA

Incidente motociclistico

Sabato, verso le 17, transitavano per la frazione di Vedronza, diretti a Tarcento, Giuseppe Turin e Amedeo Ferigo, entrambi su di una motocicletta; giunti in località Pidalig, all'uscita di una curva, si trovavano davanti ad un uomo, Giuseppe Lendaro, che conduceva un carretto a mano. Per scansare l'ostacolo, i due sterzarono troppo a destra e, usciti di strada, precipitavano in un prato sottostante.

Nella caduta, da circa 4 metri, il Turin riportava la frattura del femore sinistro e qualche ferita al viso; il Ferigo, che lo accompagnava, una violenta contusione all'articolazione del piede destro, con probabile infrazione del malleolo esterno. Il carrettiere Lendaro, colpito di striscio dal veicolo, se la cavava con una contusione alla regione deltoidea [illegible].

Prontamente soccorsi dal dott. Selleri, venivano messi in grado di proseguire in automobile verso le rispettive abitazioni.

Chiusura della refezione

Il 1. settembre, con semplice ed austera cerimonia, i fanciulli delle varie frazioni hanno chiuso il periodo assistenziale al canto degli inni patriottici e col saluto alla bandiera.

Il camerata Pietro Negro ha illustrato loro il significato della cerimonia, esortandoli alla riconoscenza verso il Duce, promotore e sostenitore delle più popolari fra le opere di bene.

Consumata in compagnia l'ultima merenda, i piccoli beneficati hanno fatto ritorno allegramente verso le proprie case.

CAMPOFORMIDO

Il gran premio ciclistico

Il Comando della Gil di Campoformido in unione al sodalizio bianconero di Udine organizzerà per domenica 11 corrente una corsa ciclistica per allievi e giovani fascisti ultima prova valevole per la assegnazione del titolo di campione friulano della categoria allievi.

La competizione sarà dotata di buoni premi in denaro e si svolgerà su un percorso di 80 chilometri.

Domani daremo i particolari del percorso e il programma della gara.

TAVAGNACCO

Una corsa ciclistica a Feletto Umberto

Nella frazione di Feletto Umberto sarà organizzata a cura della Unione Ciclisti Udinesi domenica 25 corrente una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi e giovani fascisti. Il percorso della gara e la dotazione dei premi saranno resi noti a suo tempo.

(Da San Daniele, continued)

comandante dei Giovani Fascisti, sem. Meneghini, l'aiutante dei Giovani Fascisti sem. Buttoni, i camerati Tirelli e Grattoni e tutti i componenti del comitato.

L'argomento principale è stato naturalmente la corsa ciclistica Gran Premio [illegible] che, quest'anno alla sua XI edizione, gara di indubbio valore sportivo che ha visto la partecipazione dei più quotati atleti delle Tre Venezie nonchè di [illegible].

Si è concretato e definito il percorso della gara sulla distanza di chilometri [illegible] e il programma sarà comunicato a giorni.

REANA DEL ROIALE

Funebri Celotti

In Zompitta si sono svolti i solenni funerali del compianto avanguardista Pietro Celotti di Paolo, che trovò la morte nell'infortunio occorsogli presso le fornaci Cattarossi di Qualso. Il mesto corteo è partito dall'abitazione dell'estinto. Precedevano le insegne religiose ed i sacerdoti, seguivano la bara portata a spalle da avanguardisti in divisa e da operai della Ditta; seguivano i parenti, il camerata Valentino Comelli per il Comandante della Gil, il c. m. Cattarossi comandante degli AA. BB., il gagliardetto degli avanguardisti quindi una lunga serie di popolo che volle con la sua presenza testimoniare lo affetto e la considerazione in cui era tenuto l'estinto.

Nella Chiesa di Zompitta sono seguite le esequie, quindi la salma è stata portata al cimitero ove è seguito il rito fascista.

L'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro ha provvisto, indipendentemente dalla liquidazione, a versare la somma di lire 1000, consegnata alla famiglia dal Podestà.

Delle solennità religiose a Ribis riferiamo in cronaca di Udine.

MORTEGLIANO

I festeggiamenti

Nella sede del Fascio si è riunito mercoledì sera il comitato festeggiamenti per concretare e definire il vasto programma delle manifestazioni che avranno svolgimento nei giorni 18 e 19 settembre.

Presiedeva la riunione il cent. D'Angelo, comandante della Gil di Mortegliano e presenziavano: il fiduciario provinciale della Gil camerata Lorenzo Sant presidente del comitato manifestazioni sportive, il

CASSACCO

Refezione estiva

Si è chiusa lunedì la Refezione estiva fatta dal Comando della Gil per i bambini del Comune bisognevoli di assistenza. Essi sono stati circa un centinaio e hanno tratto grande beneficio dalla benefica istituzione cui amorevolmente hanno contribuito tutti indistintamente.

Siamo informati che, per la ventura stagione invernale, è in progetto una forma assistenziale del genere con l'aiuto dell'Ente Comunale di Assistenza.

La sera del 3 corrente, veniva improvvisamente rapito a tutti i suoi cari il

Cavaliere al Merito del Lavoro

Comm.

Antonio Morganti

Comm. dell'Ordine di S. Silvestro Papa

troncando sulla breccia la nobilissima esistenza instancabilmente dedicata al lavoro ed al bene.

Angosciati ne danno l'annuncio la Consorte IDA ROSSI, i Figli Ing. ENEA con la Consorte MARIA TREZZI e la piccola ELENA; ENRICA col marito Comm. REMIGIO AMIRA coi figli ALFONSO, IDA e GIORGIO; CHIARA col marito UGO SIOLI ed il figlio FEDERICO; ZAIRA col marito Ing. GAETANO SPINA ed il figlio EMILIO; le COGNATE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Gemona del Friuli, martedì 6 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

GEMONA 5 settembre 1938 XVI.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE della S. A. COTONIFICIO MORGANTI hanno il grande dolore di annunciare l'improvvisa dipartita del

Cavaliere al Merito del Lavoro

Comm.

Antonio Morganti

Comm. dell'Ordine di S. Silvestro Papa

fondatore della Ditta e suo benemerito Presidente.

GEMONA 5 settembre 1938 XVI

Gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della S. A. COTONIFICIO MORGANTI, annunciano con infinita costernazione l'improvvisa morte del

Cavaliere al Merito del Lavoro

Comm.

Antonio Morganti

Comm. dell'Ordine di S. Silvestro Papa

Fondatore e Presidente della Società, Maestro di ogni virtù e di devozione al lavoro.

GEMONA 5 settembre 1938 XVI.

CRONACHE SPORTIVE

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

Il belga Kint campione professionisti su strada

Dopo la bella prova fornita dal velocista Loatti nel campo dei dilettanti e da Severgnini nella gara mezzofondo, avendo i dilettanti su strada mancato completamente alla prova, tutte le pedine del ciclismo italiano erano puntate nella gara dei professionisti. Avevamo inviato a questo campionato per la conquista del massimo titolo, dopo gli allori conquistati dai corridori italiani su tutti i campi di gara, dal giro d'Italia a quello della Francia per finire in bellezza con quello della Svizzera, una squadra composta e giudicata la migliore di tutte perchè formata da atleti di valore quali il campione d'Italia Bizzi, il velocissimo Bini, la maglia gialla Bartali e il suo fido collaboratore Vicini. Uno squadrone, si diceva, che avrebbe sbaragliato tutto ed avrebbe fatto da padrone nel campo della gara. Tutti i commenti della stampa sportiva estera alla vigilia di questo massimo campionato per la conquista della maglia iridata, erano a favore degli atleti azzurri; tutti, specialmente in Olanda, affermavano che il successo non sarebbe sfuggito al massimo esponente del ciclismo italiano Bartali che godeva le migliori simpatie di quegli sportivi e che questi avrebbe vinto con grande facilità in considerazione del circuito di gara che si prestava molto alle sue doti di scalato e di resistenza alle lunghe e faticose distanze.

Alla prova dei fatti tutti hanno avuto torto; tutti, specialmente gli sportivi italiani sono rimasti a bocca amara per la brutta prova, come mai avvenne da parte nostra, in una disputa di campionato mondiale su strada. Non solo gli azzurri non sono riusciti a vincere, ma nessuno di essi è giunto al traguardo finale. Scorrendo la classifica e l'ordine di arrivo di questo ultimo campionato, si torna malincuore a pensare ai bei tempi del ciclismo italiano quando in queste massime gare i nostri atleti facevano da padroni sia nel campo dilettantistico come in quello professionistico.

Il ciclismo italiano non è ancora riuscito a trovare il successore dei Martano, dei Grandi e dei Leoni, parlando dei dilettanti, come non è riuscito a rimpiazzare degnamente il campionissimo Girardengo, il superasso Binda che per tre volte vinse questa competizione e l'altro grande campione Guerra.

Si attendeva la grande prova degli atleti in maglia azzurra con malcelata speranza; speranza andata completamente delusa per la condotta dei nostri rappresentanti. E si che si erano allenati scrupolosamente; che si erano risparmiati in questo ultimo periodo di attività esclusivamente per conquistare questo alloro che per molti anni ha appartenuto all'Italia e che tutti ci invidiavano.

La moltitudine di italiani, raccoltasi lungo tutto il circuito di gara a Valkenburg, ha dovuto amaramente constatare ed assistere al crollo della intera squadra azzurra che a poco a poco, con l'accumularsi dei chilometri è andata sfasciandosi e scomparendo.

La selezione, a dire il vero, è stata quanto mai severa, tanto che dei trentasei partenti solamente otto hanno portato a termine la faticosa corsa condotta a velocità rilevante se si tiene conto che il circuito comprendeva una salita abbastanza dura che, ripetuta 27 volte, si rendeva alquanto pesante. Al termine della corsa nessuno degli azzurri era più in gara ed il belga Kint, battendo in volata gli svizzeri Egli ed Amberg, nonchè l'olandese Van Nek suoi compagni di fuga conquistava meritatamente la vittoria. Ora Kint è il campione del mondo professionisti su strada succedendo, nella conquista della maglia iridata al connazionato Meulenberg.

* * *

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Kint Marcello (Belgio) che compie i 273 km. in ore 7,53'25" realizzando la media oraria di chilometri 34,599;

2. Egli Paolo (Svizzera) a una macchina; 3. Amberg Leo (Svizzera) stesso tempo; 4. Van Nek Pietro (Olanda) idem; 5. Neuville Francesco (Belgio) a 2'45"; 7. Martin Hans (Svizzera), a 12'53"; 8. Mersch Ars (Lussemburgo), idem.

Vittoria di Regis a S. Vito al Torre

Organizzato dall'A. C. Udinesi si è svolta domenica il secondo Circuito di S. Vito al Torre riservato alla categoria dei Giovani Fascisti su un percorso di km. 64. La gara è stata molto combattuta e si è risolta in volata con la vittoria di Regis. Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1. *Regis Egidio*, Gil Udine, che ha coperto i 64 chilometri del percorso in ore 1,48' realizzando la media oraria di chilometri 35.520. ; 2. Feruglio Nello, a mezza macchina; 3. Bertoni Mario, Gil Pavia di Udine a ruota; 4. Nicoloso Enea, Gil Buiana a cinque minuti; 5. Tonin Remo, Gil Monfalcone, a ruota; 6. Feruglio Egidio, Gil Branco, a ruota; 7. Graffi Ottorino, Gil Ronchis; 8. Buian Marino, Gil Udine; 9. Macorati Quinto, Gil Trieste; 10. Manià Renato' Gil Monflacone; 11. Casal Federico, Gil Gorizia; 12. Pavan Lionello, Gil Udine.

Seguono altri in tempo massimo. Commissario della F.C.I. Lorenzo Sant, direttore di corsa Aldo Fabro.

TENNIS

Il torneo di S. Vito al Tagliamento

Si sono iniziati sabato e sono continuati nella giornata di domenica, a S. Vito al Tagliamento, davanti a numeroso pubblico, gli incontri per il 3° Torneo Tennistico, organizzato dalla locale Sezione Tennis dell'O.N.D. di San Vito. Da rilevale in queste due prime giornate di gare, l'ottima prova fornita dalla copia Sanvitese Gasparinetti-Perosa che ha eliminato quella Udinese formata da Fattorello-Larocca.

Da segnalare inoltre le brillanti partite giocate da Maestri, Pascatti, Gaggia, Variola e dalla fortissima copia di doppio Gasparinetti-Gaggia. Ecco i risultati di queste due prime giornate di gare:

Singolare Uomini, I.o turno: Cesco Gasparinetti batte Cantini p. r.; Marsure b. Stufferi 6-2, 6-2; Variola b. Chiusi 6-2, 6-3; Popi Gasparinetti b. Tabacco 6-1, 6-2; Azzano b. Perosa 6-4, 6-1; Pascatti b. Cossetti 4-1, 6-4. — *II.o turno:* Gaggia b. Marchi 6-1, 6-2; Maestri b. De Campo 6-4, 6-3; Larocca b. Gasparinetti 6-2, 6-4; Pascatti b. Fattorello 6-1, 6-0; Esente b. Galatti p. r.; Ballarin b. Biertl p. r. — *III.o turno:* Popi Gasparinetti b. Azzano 6-2, 6-0; Variola b. Marsure p. r.

Quarti di finale: Gaggia batte Maestri 6-4, 6-4; Variola b. Larocca 6-2, 6-2.

Doppio Misto: Cesco Gasparinetti-Stufferi battono Perotti-Galletti p. r..

Semifinali: Pascatti-De Campo M. battono Bressan-Marchi p. r.; Marj Marina-Gaggia b. Stufferi-C. Gasparinetti 6-0, 6-2.

Doppio uomini, eliminatorie: Galletti-Cossetti battono Stufferi-Azzano 6-1, 6-2; Cesco Gasparinetti-Perosa b. Marsure-Brunetta 6-4, 0-6, 6-1; Fattorello-Esente b. Sbriz-Tabacco p. r.; Popi Gasparinetti-Gaggia b. Marchi-Cantoni p. r.; Ballarin-Maestri b. Galletti-Cossetti 6-3, 6-8, 6-4.

Quarti di finale: Cesco Gasparinetti-Perosa battono Fattorello-Larocca 0-6, 6-4, 6-2; Fattorello-Esente b. Variola-Pascatti 6-3, 7-5.

Semifinale: Popi Gasparinetti-Gaggia battono Ballarin-Maestri 6-1, 6-3.

CANOTTAGGIO

Vittoria collettiva tedesca ai campionati europei

Si sono conclusi domenica all'Idroscalo di Milano le gare di canotaggio valevoli per i Campionati europei. La grande competizione che ha visto la partecipazione di tutti gli armi delle nazioni europee, non è mancata di successo sportivo e di organizzazione richiamando, nelle due giornate di gara, eliminatorie e finali, una gran massa di sportivi appassionati al sano sport remiero.

Come era previsto, la lotta per le vittorie delle sette gare in programma si è ristretta fra gli armi italiani e germanici che si sono accapparati i diversi titoli, mentre una sola vittoria è stata conseguita dalla Svizzera La Germania inoltre si è aggiudicata la vittoria per nazioni avendo conquistato ben quattro titoli, precedendo l'Italia con due e la Svizzera con un titolo.

Ecco pertanto i risultati delle gare finali:

Quattro di punta con timoniere: 1. Germania in 7'01" 21/100; 2. *Italia* in 7'01"22; 3. Ungheria 7'07"73; 4. Jugoslavia, 7'09"07.

Due di punta senza timoniere: 1. Germania in 7'23"22; 2. *Italia* 7'32"56.

Singolo. 1. Germania in 7'40"12; 2. Polonia, 7'42"40; 3. Svizzera, 7'42"41; 4. *Italia* 7'54"42.

Due di punta con timoniere: 1. *Italia* in 8'11"7; 2. Germania, 8'14"58; 3. Danimarca, 8'16"50.

Quattro di punta senza timoniere: 1. Svizzera in 6'57"6; 2. *Italia*, 6'59"17. 3. Danimarca, in 7'00"05.

Due di coppia: 1. Italia in 7'07" e 50; 2. Germania, 7'11"95; 3. Belgio, 7'23"03.

Otto di punta con timoniere: 1. Germania in 6'19"93; 2. Ungheria, 6'20"58; 3. *Italia.*

Classifica per Nazioni. 1. Germania; 2. *Italia;* 3. Svizzera; 4. Danimarca; 5. Ungheria.

AUTOMOBILISMO

Vittoria dell'udinese Chiurlo nella corsa in salita Treviso - Cansiglio

La classica corsa automobilistica in salita Treviso-Cansiglio che ogni anno mobilita i migliori piloti delle Tre Venezie, è stata vinta, nella edizione dell'Anno XVI, dall'udinese Alessandro Chiurlo che ha compiuto una prova veramente degna di rilievo.

La corsa, che ha avuto delle fasi altamente emotive e di palpitante interesse, ha avuto nel friulano un autentico dominatore e se le condizioni del fondo stradali, reso sdrucciolevole dalla pioggia, glielo avesse consentito, il neo campione del R.A.C.I. trevigiano, avrebbe potuto agevolmente abbassare il primato conseguito lo scorso anno da Comirato che è inferiore di un solo minuto, secondo e due quinti. Il Chiurlo, che pilotava una «Fiat 508», ha compiuto i quattordici chilometri della salita, che dai 220 m. di Fratta di Fregona portava i concorrenti all'alto piano del Cansiglio a m. 1123, nel tempo di 12'31" 2 quinti precedendo il secondo arrivato di quasi un minuto primo.

Vittoria chiara ed indiscutibile dell'appassionato automobilista friulano e certamente non priva di significato poichè premia l'ardimento e la volontà di uno dei migliori piloti delle Tre Venezie.

La classifica della corsa è la seguente:

1. Alessandro Chiurlo su Fiat 508 in 12'31" e 2 quinti alla media di Km. 65.920; 2. Ferrero Giuseppe id. in 13'14"; 3. Moretti Eugenio id. in 13'25" e 6 quinti.

UNA PROVA SFORTUNATA

I bianco-neri eliminati dalla Coppa Italia

Treviso-Udinese 1-0 (1-0)

TREVISO, 5.

(t.p.). — Anche quest'anno i bianco neri, come nella stagione scorsa, sono stati eliminati dal torneo della Coppa Italia alla loro prima partita. Ed è stata un po' una delusione questa inopinata sconfitta della squadra di Miconi che in questo scorcio preparatorio aveva dimostrato di avere già raggiunto un efficiente grado di forma. A Treviso l'Udinese si era presentata nella nuova edizione che, in definitiva, si avvale ancora dell'opera di atleti nella maggior parte già titolari nel campionato scorso. L'incognita era rappresentata dalla linea di attacco, dove la partenza di Di Pasquale, aveva indotto l'allenatore a procurarsi lo ausilio di una recluta del vasto vivaio friulano. E Miconi ha fatto cadere la sua scelta sul promettente Buttazzi, proveniente dall'Ampelea d'Isola d'Istria dopo aver militato nelle file di una unità provinciale. Riteniamo utile e necessario soffermare l'attenzione su questo giocatore che, pur non essendo proprio giovanissimo, ha chiaramente dimostrato di essere ancora acerbo e non in grado di sostenere il ruolo affidatogli. Di indole battagliera ed impulsiva, l'oserdiente ha indubbiamente lasciato intravvedere qualche buona possibilità di coordinatore, ma la sua tattica di temporeggiatore poco si addice al gioco ed al temperamento di Faini, il nuovo condottiero della pattuglia avanzata. Faini infatti non è il centro attacco che si limiti a poltrire fra i terzini avversari in attesa dell'imbeccata: egli preferisce contribuire all'azione, partecipandovi fin dall'inizio pur di rendersi conto della disposizione dei compagni di linea. Faini, a Trieste, è stato allevato ad un'altra scuola che non è certo quella insegnata da Miconi. Questi preferisce vedere il centro attacco incuneato nella difesa avversaria anzichè lasciarlo arretrato all'altezza delle mezze ali. Ed anche noi forse preferiamo la tattica dell'allenatore udinese certamente più redditizia. Ma allora c'è tutto da rifare in seno alla squadra. Impartire ordini precisi ai tre mediani e sopratutto a Gallo che anche lui, ieri, si è trovato molto spesso indeciso trovandosi frequentemente a ridosso di Faini.

Ma in complesso la squadra friulana ha tutt'altro che deluso. E' stata battuta da una fortunosa segnatura dei bianco celesti trevigiani ma si è trovata parecchie volte in condizioni di poter ottenere il pareggio. Non vi è riuscita perchè fra i cinque attaccanti mancava lo stoccatore ed un atleta che animasse il gioco decidendosi a preoccupare il guardiano avversario. Invece le idee povere e sterili dei cinque attaccanti non hanno mai messo nell'imbarazzo la difesa bianco celeste. Va però rilevato subito che ha alquanto influito l'assenza di Marini, il cui debutto era atteso con viva curiosità dopo gli innumerevoli elogi giunti da Casale sul suo conto. Zorzi, al suo posto, ha giocato con poca convinzione, mentre Sdraulig, ancora a corto di allenamento, ha però dimostrato di poter migliorare e di riprendere la fama procuratasi qualche anno addietro. Anche Tabanelli non si è trovato ancora a suo agio, ma conosciamo troppo bene le possibilità di questo giocatore per dubitare del suo rendimento.

La mediana ha un po' risentito della nuova impostazione di gioco adottata dagli attaccanti e quindi fino a quando i due reparti non si saranno uniformati entrando nello stesso ordine di idee, ci astentiamo dal formulare un giudizio preciso e definitivo.

In difesa, formata da Gremese, Zanussi e Ciroi, c'è stato qualche periodo di discontinuità dovuto sopratutto all'eterogeneo comportamento degli altri settori della squadra. Ma ci risulta che Miconi ha in animo di affiancare quanto prima a Ciroi il giovane ed aitante Forniz che ancor prima di partire per il servizio militare aveva avuto modo di far richiamare su di sè l'attenzione degli esperti friulani.

Ecco dunque la presentazione, sia pure tratteggiata, della compagine bianco nera. Attendiamo ancora domenica prossima per rivederla al lavoro: è una squadra giovane, pronta e desiderosa di apprendere gli insegnamenti del suo maestro, che in questi quindici giorni che ancora ci separano dalla data di inizio del prossimo campionato, non mancherà sicuramente di impartire ai suoi allievi.

La partita di Treviso in complesso è piaciuta sia dal lato tecnico che da quello combattivo e noi siamo dell'avviso che un risultato di parità avrebbe rispecchiato più fedelmente il comportamento delle due contendenti. I friulani sono stati sorpresi da una segnatura di Maran II al 12' del primo tempo: l'azione è partita da un calcio di punizione che, battuto innanzi tempo, ha impedito ai difensori bianco neri di organizzarsi per evitare la minaccia. E' bastato un attimo di indecisione perchè lo svelto attaccante trevigiano riuscisse a sorprendere anche Gremese.

Dirette dal vicentino Ferrari che con i suoi troppo frequenti ed inopportuni interventi ha continuamente spezzettato il gioco procurando nervosismo e molestia al pubblico ed ai giocatori, le due squadre si sono schierate nella seguente formazione:

Treviso: De Biasi (cap.); Maran I e Venturi; Meneghelli, Benedetti e Fagro; Visentin, Lovavto, Maran II, Vergani e Appiani.

Udinese: Gremese; Zanussi e Ciroi (cap.); Dianti, Gallo e Miani; Zorzi, Tabanelli, Faini, Buttazzi e Sdraulig.

Safrec-Udinese B 1-1

La prima uscita della squadra di rincalzo bianco nera, a parere di molti non è risultata lusinghiera. Infatti, l'undici che domenica ha affrontato l'animosa compagine del Dopolavoro Aziendale Safrec, detentrice del Trofeo Cibert, è apparso alquanto slegato nelle diverse linee e, inoltre, un po' sfuocato. A parte che questa sia la prima volta che gli undici atleti si trovavano a giocare assieme contro squadra avversaria, tuttavia in essi si è riscontrata poco entusiasmo e poco brio. Il solo Tonello, alla guardia della rete ha saputo farsi applaudire per le belle parate mentre i due terzini, per mancando d'intesa sono apparsi buoni colpitore. Dal canto suo la bella quadra della Safrec ha lasciato ancora una volta una ottima impressione per il suo gioco spigliato e veloce, e per la intesa fra linea e linea. Parlando della partita si può dire che la superiorità della Safrec è stata costante per tutto il primo tempo nel corso del quale Tonello doveva parare difficili palloni e incassare un punto segnato da Moro mentre i pali respingevano due insidiosi tiri. La ripresa invece vede un risveglio dei bianco neri che però non riusciva a concludere. Solamente un autogoal di Moro, quando mancavano pochi minuti alla fine, riportava le due squadre alla pari. Arbitro sig. Borghi del G.A.F.

Sezione propaganda

Coppa «L. Beltrame»

Zugliano-O[illegible]	1-0
Edera-Giovinezza	2-1

* * *

La seconda giornata del torneo riservato alle squadre ragazzi ha visto alle prese due compagini favorite e che più di ogni altra miravano alla vittoria: Edera e Giovinezza. Le due unità che maggiormente si rilevano per classe ed omogeneità sulle altre partecipanti, si sono trovate di fronte come in una vera e propria finale, dato che il confronte doveva dire quale delle due sarebbe stata la più meritevole al successo del torneo. Ha vinto la giovine unità ederina, dopo un incontro molto combattuto e grazie ad una svista dell'arbitro che ha concesso ai vincitori un punto, quello della vittoria, che, a parere di molti è sembrato del tutto inesistente.

L'altra partita egualmente combattuta con entusiasmo e volontà, ha segnato la vittoria dei più affiatati ragazzi del Zugliano alle spese della risolta Gampsa.

Le competizioni atletiche per i campionati europei

La seconda giornata

PARIGI, 5.

Anche la seconda giornata dei campionati europei di atletica leggera, che hanno radunati allo Stadio di Colombes oltre trecento gareggianti di tutte le nazioni, è stata poco propizia per gli italiani.

Ci eravamo lusingati in qualche buona affermazione da parte degli atleti che la Fidal ha inviato a questi campionati e da qualche atleta, dei migliori, attendevamo con ansia il successo che a nostro parere non doveva mancare. In questa seconda giornata di gare le nostre speranze erano fondate su Lanzi che correva la finale degli 800 metri, sua specialità. Ma le speranze sono andate completamente deluse perchè l'atleta italiano non ha saputo andare al di là del terzo posto lasciando molto amareggiati i molti italiani presenti allo stadio e che in un primo tempo avevano sperato in un suo successo. Gli altri italiani non hanno saputo fare di più del loro compagno e mentre Turco è finito quinto nel salto triplo, De Maestri a fatto altrettanto nella marcia dei 50 chilometri e De Florentis e Balbusso si sono classificati rispettivimante ottavo e nono nella maratona.

Ecco pertanto i risultati finali della seconda giornata:

Finale metri 400 ostacoli: 1. Joye (Olanda) in 21"2; 2. Scheuring (Germania) in 21"6; 3. Pennington (Inghilterra) in 21"6; 4. Saelens (Belgio) in 21"7; 5. Gyines (Ungheria) in 23"; 6. Jeukins (Inghilterra).

Finale metri 110 ostacoli: 1. Finlay (Inghilterra) in 14"3; 2. Lindmann (Svezia) in 14"5; 3. Brasser (Olanda) in 14"8; 4. Thornton (Inghilterra) in 14"8; 5. Kuhmann (Germania) in 15"3; 6. Christen (Svizzera) in 15"4.

Finale metri 400 ostacoli: 1. Joye (Francia) in 53"1; 2. Kovacs (Ungheria) in 53"2; 3. Areskong (Svezia) in 53"6; 4. Glaw (Germania) in 54"2; 5. Hollitz (Germania) in 54"6; 6. Kellerhalls (Svizzera) in 55".

Metri 400 piani: finale: 1. Brown (Inghilterra) in 47"4; 2. Baumgarten (Olanda) in 48"2; 3. Linnhoff (Germania) 48"8; 4. Gorkof (Ungheria) 49"9; 5. Tanisio (Finlandia) 49"1; 6. Von Wackenfeldt (Svizzera) 50".

Metri 5000 piani: 1. Maki (Finlandia in 14'26"8; 2. Jansson (Svezia) 14'27"4; 3. Pekwi (Finlandia) 14'29"2; 4. Emery (Inghilterra) 14'46"2; 5. Noye (Polonia) 14'47"8; 6. Carlstairs (Inghilterra) 14'51"3.

Metri 800 piani: finale: 1. Harbing (Germania) in 1'50"6; 2. Leveque (Francia) 1'51"8; 3. *Lanzi (Italia)* in 1'52"; 4. Boumann (Olanda) in 1'52"3; 5. Anderson (Svezia) 1'53"; 6. Penssa (Finlandia) 1'55"5.

Salto triplo: 1. Rayasani (Finlandia) metri 15.32; 2. Noren (Filandia) m. 14,95; 3. Kotratschekk (Germania) m. 14,73; 4. Palamiotis (Grecia) m. 14,70; 5. *Turco (Italia)* m. 14,64; 6. Anderson (Svezia) m. 14,56; 7. *Bini (Italia)* m. 13,96.

Lancio del martello: 1. Hein (Germania) m. 58,77; 2. Blask (Germania) m. 57,34; 3. Mainbrandt (Svezia) m. 51,23; 4. Hannula (Finlandia) m. 49 e 84; 5. Wirtz (Francia) m. 48,75; 6. Kido (Svizzera) m. 46,63.

Getto del peso: 1. Kreek (Estonia) m. 15,83; 2. Stock (Germania) m. 15 e 59; 3. Woelke (Germania) m. 15,32; 4. Barlung (Finlandia) m. 15,07; 5. Bergh (Svezia) m. 14,92; 6. Vitek (Cecoslovacchia) m. 14,77.

Maratona km. 42,195: 1. Muinonen (Finlanda) in ore 2,37'28" 4 quinti; 2. Yarrow (Inghilterra) in 2,38'03"; 3. Palme (Svezia) in 2,42'13" 3 quinti; 4. Waltispurger (Fr.) in 2,44'23"; 5. Puch (Germania) in 2,45'05" 4 q.; 6. Bertsch (Germania) in 2,45'21"; 7. Leriche (Francia) in 2,48'21" 3 quinti; 8. *De Florentis (Italia)* in 2,49'29"; 9. *Balbusso (Italia)* in 2,50'40" 2 q.

Marcia km. 50: 1. Whitlock (Inghilterra) in 4,41'50"; 2. Dill (Germania) in 4,43'54"; 3. Bruun (Norvegia) in 4,44'55"; 4. Bleiwoss (Germania) in 4,45'24"; 5. *De Maestri (Italia)* in 4,53'56"; 6. Segerstrom (Svezia) in 4,54'06"; 7. *Gobbato (Italia)* in 4,58'20".

Classifica per Nazioni dopo la seconda giornata: 1. Germania punti 73; 2. Finlandia p. 48; 3. Svezia punti 39; 4. Inghilterra p. 38; 5. Olanda p. 27; 6. *Italia* e Francia p. 20; 8. Ungheria p. 17; 9. Estonia p. 13; 10. Polonia p. 5; 11. Svizzera e Norvegia p. 4; 13. Belgio e Grecia p. 3; 15. Cecoslovacchia p. 1.

Vittoria assoluta della Germania
L'Italia al quinto posto

PARIGI, 5

Si sono concluse oggi allo Stadio di Colombes le gare dei campionati europei di atletica leggera che hanno segnato una affermazione totalitaria della rappresentativa tedesca davanti alla squadra svedese.

Purtroppo anche la giornata odierna è stata infausta per gli atleti italiani che non sono riusciti a conquistare nessuno degli otto titoli rimasti ancora in palio. Le migliori speranze erano riposte su Oberweger, Beccali e stato coperto dal vincitore in riuscito a classificarsi al primo posto. Il triestino, che ha lanciato l'attrezzo al di sotto delle sue possibilità, è stato preceduto dal tedesco Schröder con m. 49.70, cioè 20 cm. più in là dell'italiano. In questa prova Consolini (5.o) ha raggiunto m. 48.21.

La gara più interessante della giornata, e che ha veramente trascinato all'entusiasmo gli innumerevoli spettatori, è stata la corsa dei 10 mila metri vinta dal finlandese Salminen che ha avuto la meglio sul nostro Beviacqua di soli tre metri. Il percorso è stato coperto dal vincitore in 30'52" e 1 quinto. Lippi si è classificato al 7.o posto col tempo di 31'51" e 3 quinti.

Nel salto in alto lo svedese Lundquist ha superato i m. 1 97, mentre l'italiano Donadoni, classificatosi 9.o, non è andato oltre i m. 1.80.

Un'altra corsa nella quale gli azzurri non hanno potuto affermarsi, è stata la staffetta 4 per 100 vinta dalla Germania davanti a Gran Bretagna, Svezia, Francia e Italia: tempo impiegato dai tedeschi 3'12" e 7 decimi. Nella staffetta 4 per cento vinta pure dai tedeschi in 40" e 9 decimi gli italiani hanno effettuato alcuni cambi lenti ed imprecisi e non hanno potuto nemmeno piazzarsi.

Anche nella corsa dei 1500 m. piani infine le nostre aspettative sono andate deluse poichè Beccali non ha potuto classificarsi che al terzo posto: la gara è stata vinta dall'inglese Wooderson in 3'53" 6 decimi, davanti al belga Mostert. Il milanese ha impiegato 3'55" e 2 decimi.

L'incontro Italia - Ungheria risolto in favore delle azzurre

Le atlete italiane hanno conseguito allo Stadio Berta di Firenze un netto e convincente successo sulla rappresentativa magiara con un vantaggio complessivo di trenta punti. Nove delle gare in programma sono state appannaggio delle azzurre che sono state superate soltanto nella prova di salto in alto vinta dalla campionessa olimpionica Csàk.

La squadra italiana ha totalizzato 61 punti contro 31 delle ungheresi.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

M. 80 ostacoli: 1. Alfero (Italia) 12"9; 2. Michiels (Italia) 13"; 3. Kolos (Ungheria) 14"2; 4. Barcza (Ungheria) 15" 2/5.

Peso: 1. Grossi (Italia) metri 11,33; 2. Piccinini (Italia) 11.30; 3. Regei (Ungheria) 10.71; Nagy (Ungheria) 10.16.

M. 100: 1. Testoni (Italia) 12"5; 2. Lucchini (Italia) 12"8; 3. Nagy (Ungheria) 13"; 4. Feher (Ungheria) 13"4.

Salto in alto: 1. Csak (Ungheria) m. 1.51; 2. Spaggiari (Italia) m. 1.48; 3. Puhar (Italia) [illegible]; Kolos (Ungheria) 1.35.

Lancio del disco: 1. Gabric (Italia) m. 36.90. 2. Nadanyi (Ungheria) m. 34.08; 3. Guidi (Italia) m. 33.21; 4. Nagy (Ungheria) m. 31.72.

Corsa piana m. 200: 1. Piccinini (Italia) 27"; 2. Penzo (Italia) 27"1; 3. Nagy (Ungheria) 27"2, nuovo primato ungherese (precedente 27"3); 4. Babai (Ungheria) 28"6.

Lancio del giavellotto: 1. Cattarossi (Italia) m. 33.41; 2. Milanesio (Italia) m. 33.01; 3. Lamos (Ungheria) m. 31.60; 4. Regei (Ungheria) m. 30.71.

Salto in lungo. 1. Penzo (Italia) m. 5.09, 2. Csazk (Ungheria) 4.90; 3. Fehr (Ungheria) 4.80; 4. Gabric (Italia) 4.55.

Staffetta 4×100: 1. Italia 50"4; 2. Ungheria 52"6.

Punteggio finale 1. *Italia* punti 61; 2. Ungheria p. 31.

Coppa Europa

Finali

Slavia-Ferencvaros	2-2

La prima qualificazione della Coppa Italia

i risultati

*Audace-Vicenza	2-2
Arsa-*Grion	2-1
Ampelea-*Ponziana	2-1
*Pro Gorizia-Monfalcone	3-3
*Treviso-Udinese	1-0
Parma-*Carpi	3-2
Derthona-*Pavese	1-0
*Reggiana-Caratese	1-0
*Lecco-Cantù	4-3
*Monza-Cremonese	6-0
*Falk-Casalini	1-0
*Brescia-Crema	2-0
*Como-Savoia Marchetti	3-1
Pro Patria-*Juventus Domo	2-1
*Legnano-Fiat	2-2
*Varese-Gallaratese	1-0
*Pinerolo-Asti	2-1
*Entella-Doria	2-2
Cavaguaro-*Tigullia	2-0
Imperia-*Cuneo	3-1
*Acqui-Albenga	3-0
*Empoli-Benini	3-1
*Forlimpopoli-Baracca Lugo	4-2
*Molinella-Forlì	3-2
*Grosseto-Le Signe	1-1
Prato-*Arezzo	2-0
*Macerata-Ascoli Piceno	5-1
Jesi-*Gubbio	5-0
*Pesaro-Sanbenedettese	8-1
*Perugia-Tiferno	3-0
*Borzacchini-Foligno	4-1
*Supertessile-Pescara	1-0
Manfredonia-*Foggia	2-0
*Taranto-Lecce	3-2
*Brindisi-Pro Italia	1-0
*Catania-Palmese (non disputata)	
Messina-*Dominante	4-1

Le partite amichevoli

Hask-*Triestina	2-0
*Livorno-Siena	3-1
*Roma-Aquila	3-0
*Atalanta-Bologna	2-1
Liguria-*Spezia	4-2
Modena-*Spal	4-2
*Palermo-Siracusa	3-2
Torino-Saluzzo	2-1
*Pro Vercelli-Milan	2-2
*Torino-Ambrosiana	3-3
*Padova-Rovigo	7-0
*Ravenna-Fiorentina	4-4
*Napoli-Anconitana	4-1

Nell'A. C. Udinese

Diamo l'orario degli allenamenti dell'A. C. Udinese nella settimana corrente.

Oggi: partita di allenamento (prima e seconda squadra) alle ore 16 — Domani: atletica e palleggio, idem alle ore 17 — Giovedì partita di allenamento, idem alle ore 16 — Venerdì: atletica e palleggio, idem alle ore 17.

PALLACANESTRO

Il torneo cittadino

L'unico dei tre incontri in programma per l'ultima giornata del combattuto torneo cittadino di pallacanestro si è risolto in favore dei dopolavoristi del «Pischiutta» che hanno avuto la meglio sui giovani colleghi dello Esperia per 36 a 26. La vivace e cavalleresca contesa è stata diretta dal sig. Benatti. Questa sera pertanto sul campo del Dopolavoro Pischiutta in viale Venezia avranno luogo i seguenti incontri:

Ore 20.30: Gil Giorgini-O.N.D. Pischiutta; ore 21.30: Gil Pischiutta-O.N.D. Esperia.

Ultime notizie e informazioni

L'arrivo a Napoli della Missione mancese che reca un messaggio al Duce

NAPOLI, 5.

Questa sera alle ore 21 è giunto nel nostro porto il piroscafo giapponese «Terakuni Maru» con a bordo la missione di amicizia mancese, presieduta, come è noto dai Ministri delle Finanze e del commercio del Manciukuo. La missione ripartirà domani alle 10 e sarà salutata da tutte le autorità cittadine.

Ad essa si preparano cordiali accoglienze. La missione, dopo una gita turistica per le principali vie panoramiche della città si recherà a Capri, dove domani sera assisterà allo spettacolo di danze classiche che sarà ripetuto in onore dei graditi ospiti. Mercoledì 7 corrente, dopo aver visitato gli scavi di Pompei e di Ercolano, farà ritorno a Napoli, per visitare il Museo Nazionale e quello di San Martino.

La Missione mancese è presieduta dal Ministro delle Finanze e del Commercio del Manciukuò, che ha le credenziali di ambasciatore straordinario.

La missione, è composta di personalità di primissimo piano nel campo della politica e dell'economia mancese e reca messaggi del primo Ministro del Manciukuò per il Duce e per il Ministro degli Affari Esteri. Inoltre la missione recherà anche un altro messaggio del Presidente dell'Associazione patriottica «Concordia» per il Ministro Segretario del Partito. La missione è così composta:

Ministro delle Finanze e del Commercio Han Yun-Chich nato nel 1893 a Chinchow nella provincia di Kwantung. Laureato della Scuola Superiore di tecnica di Nagoya nel 1917, e presidente della Toa Industrial Co., della Asia Flour Mills; ed ha molte altre importantissime cariche. E' stato inoltre Governatore di Hsinking dal 1935 al 1937.

S. E. Fukumato Junzaburo è Commissario delle Dogane del Manciukuò a Dairen; nato nel luglio 1882 a Hyogo-ken; figlio del dott. Kosaku Fukumoto si è laureato nella Scuola superiore di Commercio a Tokyo nel 1905; ha fatto la sua carriera nelle Dogane cinesi, nelle quali si trova dal giugno 1932.

S. E. Amakasu Masahiko è Direttore dell'Ufficio di polizia del Ministero degli Affari Civili, consigliere della Casa Reale, capo dell'ufficio degli Affari generali. Membro del Comitato dell'ufficio centrale dell'Associazione «Concordia».

S. E. Hsu Shao-Ching è nato a Mukden. Ha frequentato l'Università Imperiale di Tokyo addottorandosi in scienze agrarie. Ha ricoperto importanti cariche fra le quali: Direttore del Polverificio dell'Arsenale Militare di Mukden prima della Costituzione del Manciukuò. Dopo, Direttore del Dipartimento per l'Industria della Provincia di Mukden. Governatore generale della Provincia di Chinchoè ed infine Governatore della capitale Hsinking. Ministro del Manciukuò in Italia.

Sig. Mishiro Akio è nato nella Prefettura di Kumamoto in Giappone, ha frequentato l'Università imperiale di Tokyo addottorandosi in giurisprudenza. Ufficiale superiore nelle Dogane della Repubblica cinese. Capo sezione Affari commerciali al Ministero degli Esteri. Direttore delle Dogane di Hsinking. Consigliere della Legazione del Manciukuò in Italia.

Alla missione che sbarcherà domani mattina saranno rese calorose accoglienze. Essa sarà ricevuta a Napoli da personalità giunte da Roma e dalle maggiori autorità cittadine. I graditi ospiti visiteranno i dintorni di Napoli e si recheranno a Capri ove pernotteranno.

Discorsi e promesse del loquace Roosevelt

NEW YORK, 5

Il Presidente Roosevelt è giunto nello Stato di Maryland dove terrà due discorsi per combattere la rielezione del senatore democratico antinewdealista Tydings e celebrare il «Mabor Day». Egli ha parlato presso Salisbury, promettendo tre milioni per la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Potomac necessario alla difesa della baia di Chasapucke.

Accennando alla situazione europea, Roosevelt ha ricordato il tradizionale pacifismo del popolo americano e il suo desiderio di tenersi fuori da ogni guerra ma ha rilevato che bisogna essere pronti alla difesa per ogni emergenza specie lungo la costa dei due Oceani.

Il Canadà disposto a costruire aeroplani da bombardamento per la Francia

PARIGI, 5.

Informazioni da Ottawa lasciano intravvedere che il Governo di quel Dominio sarebbe disposto ad accordare alla Francia gli stessi privilegi concessi recentemente all'Inghilterra in materia di fabbricazione e di vendita di aeroplani militari. In altre parole, il Canadà sarebbe disposto ad autorizzare nel suo territorio la costruzione di aerei specialmente da bombardamento per conto della Francia, sotto il controllo di tecnici francesi. Questa concessione avrebbe per la Francia come per l'Inghilterra il vantaggio di poter aumentare il rispettivo potenziale aereo, mentre in caso di guerra le officine sarebbero al riparo dagli attacchi dal cielo.

Il dolore in Vaticano per la morte del Card. Hayes

ROMA, 5.

La notizia dell'improvvisa morte del Cardinale Arcivescovo di New York, Patrizio Hayes, ha fatto molta impressione perchè per quanto si sapesse che da molto tempo la salute del Cardinale era abbastanza compromessa, nulla però faceva prevedere una fine così subitanea. La notizia è giunta in Vaticano comunicata dal delegato apostolico a Washington, Mons. Cicognani. Essa è stata subito comunicata al Papa per telefono a Castel Gandolfo ed il Pontefice è rimasto profondamente impressionato della nuova dolorosa e inaspettata notizia.

Il Cardinale Hayes godeva della più alta stima personale del Pontefice e di tutta la Curia romana per le sue eminenti qualità di pastore.

I disoccupati inglesi in aumento

LONDRA, 5

I dati ufficiali pubblicati oggi dal Ministero del Lavoro precisano che alla data del 15 agosto il numero dei disoccupati che ricevono il sussidio governativo somma a 1.759.242, di questi 1.280.618 sono uomini, 58.62 giovanetti di età inferiore ai 18 anni e il resto sono donne. Il numero dei disoccupati che non lavorano da più di un anno e in molti casi da vari anni somma a 280.000. La disoccupazione è in aumento.

Cospicui carnieri in Polesine

ROVIGO, 5

L'apertura della caccia per la selvaggina stanziale è stata accolta in Polesine dai vari seguaci di S. Uberto, che dal 14 agosto attendevano ansiosi questa data con vera soddisfazione, poichè il bottino, dalle informazioni avute sembra possa essere anche per i prossimi giorni molto soddisfacente.

Numerosi cacciatori polesani si sono riversati nella mattinata domenicale nelle vaste riserve del nostro Polesine che è ricco di selvaggina. Cacciatori della Cassa di Risparmio di Rovigo, nella riserva di Ca' Troi, di Ca' Emo hanno incarnierato dieci lepri e qualche starna. Un'altra comitiva di Rovigo nella riserva di Beverare ha incarnierato una dozzina di lepri. Sei cacciatori del C. V. P. di Padova in Trona di Sotto di S. Martino Venezze hanno incarnierato tredici lepri, numerose starne e quaglie.

La bandiera alle truppe nelle terre dell'Impero

ROMA, 5.

Con R. D. in data 6 luglio 1938 XVI è concesso l'uso della bandiera nazionale conforme a quella adottata nel Regno per i reggimenti di fanteria alle truppe dei Governi dell'Amhara, Harrar e Galla Sidamo e ai reggimenti 10 e 11 Granatieri di Savoia; è concesso l'uso dello stendardo conforme a quello adottato nel Regno per i reggimenti di artiglieria al 60 reggimento artiglieria Granatieri di Savoia; è concesso l'uso della bandiera nazionale conforme a quella adottata nel Regno per i reggimenti del Genio al reggimento del Genio speciale Africa.

66.215 gitanti sui popolari di domenica

ROMA, 5.

Ieri 4, con 96 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 356, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 66.215 viaggiatori.

Il Principe di Piemonte visita il Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 5

Oggi, nel pomeriggio, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare la cappella Sistina, i musei e la pinacoteca. E' stato ricevuto dal conte Ratti, che lo ha accompagnato nella visita.

Dopolavoristi ungheresi ospiti dell'Urbe

ROMA, 5

I dopolavoristi ungheresi ospiti da ieri dell'Urbe, hanno stamane reso omaggio, sempre accompagnati dal loro presidente on. Bela Malton, al Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Nel pomeriggio hanno visitato la città soffermandosi particolarmente al Foro Mussolini, all'Accademia fascista, alla Città universitaria, negli impianti sportivi dell'O. N. D. sul Tevere, ovunque cordialmente applauditi dalla folla attratta dalle caratteristiche divise azzurre dei dopolavoristi magiari.

Il tragico bilancio di una domenica in Palestina

18 morti, una trentina di feriti, case e stazioni invase, assalti a veicoli e lancio di bombe

LONDRA, 5.

Un tragico bilancio di 18 morti e una trentina di feriti e sette invasioni di abitazioni private, due assalti a veicoli su strade provinciali sono gli avvenimenti principali di una agitata domenica in Palestina. Quattordici franchi tiratori sono stati uccisi, due fatti prigionieri in uno scontro con le truppe avvenuto nella notte da sabato a domenica nelle vicinanze di Arabala. Le truppe hanno avuto diversi feriti, ma non se ne può conoscere con esattezza il numero nè le condizioni perchè le autorità rifiutano qualsiasi informazione sull'argomento. L'alto numero di morti da parte di franchi tiratori fa presupporre che i soldati si siano serviti di fucili mitragliatori.

Ieri sera un gruppo di arabi ha attaccato una fattoria ebrea a Banjamina portando via sei capi di bestiame. Aeroplani militari mandati all'inseguimento della banda l'hanno individuata e mitragliata, uccidendo due arabi. La oscurità sopravvenuta ha fatto cessare l'operazione. E' la prima volta che si fa uso di aerei per queste operazioni di piccola entità.

Quattro bombe sono state lanciate in diversi punti della città di Nazareth. Due sono state lanciate contro l'Ospizio francescano dove è accasermato un reggimento di fanteria inglese. Non vi sono state vittime e i danni sono lievi ma per precauzione è stato ordinato il coprifuoco e pattuglie di truppa perlustrano continuamente la città.

La gioventù mussulmana protesta contro la Francia

CAIRO, 5.

Il presidente della gioventù mussulmana ha inviato un telegramma di protesta all'Alto Commissario francese per la perquisizione operata dalla polizia francese al domicilio del Gran Mufti della Palestina. In esso è detto che la perquisizione al domicilio di un gran rifugiato politico è un atto contrario alle leggi internazionali che provoca il risentimento dei mussulmani contro i francesi. Protestiamo energicamente, conclude il telegramma, contro tale misura e diffidiamo la Francia a seguire la politica sionistica che ha gravi conseguenze.

Foreste in fiamme — Spaventosi incendi provocati dai sovietici

TALLIN, 5

Spaventosi incendi di boschi sono scoppiati nell'U.R.S.S. lungo la frontiera con l'Estonia. Dense nubi di fumo nerastro e asfissiante incombono su tutta la zona, ove gli abitanti di numerosi villaggi sono stati costretti a sgombrare in tutta fretta.

Gli ospedali di Tallin sono pieni di gente semiintossicata. Nel porto di Tallin la navigazione si effettua con difficoltà. Densissime e vaste nubi di fumo si sono formate anche sulla Finlandia meridionale. Da Stoccolma si apprende che anche quella città è stata raggiunta da nubi di fumo. I giornali estoni informano che i sovietici hanno provocato loro stessi gli incendi allo scopo di pulire completamente la zona di frontiera.

Gravi danni a Breslavia invasa dalle acque

BRESLAVIA, 5

Nella notte fra il sabato e la domenica e durante la giornata di ieri, tutti i mezzi sono stati messi in opera per limitare i danni della straordinaria inondazione in città e nella regione circostante. I pompieri hanno lavorato indefessamente all'estrazione dell'acqua dalle numerosissime cantine allagate.

Ieri mattina durante la celebrazione della Messa nella chiesa di San Giacomo, una parte della volta è crollata provocando grande panico fra i fedeli dei quali nessuno per fortuna è rimasto ferito.

Il tempio è stato immediatamente chiuso e puntellato.

Il tragico destino dei mulini di Calais — Esplosioni e incendi

PARIGI, 5.

Un tragico destino sembra appesantirsi sui mulini della zona del passo di Calais, nella vallata di Crequoise. Qualche settimana fa una misteriosa esplosione annientava il mulino di Lebiew, causando la morte di tre persone. La settimana scorsa un secondo mulino andava distrutto da un violento incendio. Stanotte un altro incendio si è sviluppato in un mulino a Loison e nell'attiguo fabbricato, causando la loro distruzione completa. Le autorità sospettano nell'opera di qualche incendiario.

Studentessa ginnasiale autrice di un romanzo

COPENAGHEN, 5

Una importante casa editrice ricevette tempo fa vari quaderni di scuola contenenti il manoscritto di un romanzo. Dopo una attenta lettura del manoscritto, la direzione della casa editrice ha deciso di stamparlo. Autrice del romanzo è una scolara di ginnasio, certa Bierresoe. La pubblicazione, attesa con molta curiosità, avverrà tra breve.

VERSO HANKAU DAL NORD

Stormi da bombardamento aprono la via ai nipponici sui centri difensivi del Kiangsi

SCIANGAI, 5.

Con la occupazione di Yikiotse alla frontiera fra l'Anhwei e lo Honan, i giapponesi hanno iniziato la invasione dello Honan ed aperta una breccia nelle difese avanzate di Hankau dal nord.

L'offensiva procede con grandissima violenza anche nello Hupeh meridionale a settentrione dello Yang Tze ove gli imperiali hanno raggiunto Kwangtsi. Nel Kiangsi, lungo la ferrovia Kikiang-Nanchang, i nipponici, presa Mahweiling, minacciano lo sterminio di centomila soldati cinesi in fuga sui monti Lushan. Dopo 24 ore di lotta caratterizzata da sanguinosi corpo a corpo con i quali i fanti nipponici hanno espugnato le difese naturali che presentano agli attaccanti spaventose difficoltà, cinque Divisioni cinesi in rotta hanno iniziato un tentativo di ripiegamento su Tean inseguite, dappresso dalle colonne imperiali.

I combattimenti continuano violenti nella regione di Juichang dove i cinesi, tentando una controffensiva, erano riusciti a contenere l'avanzata nipponica. Tanto i giapponesi quanto i cinesi continuano a far affluire nella zona considerevoli rinforzi. Coadiuvati da oltre cento aeroplani da bombardamento ed attaccando incessantemente con inesauribile slancio, i nipponici sono riusciti ieri a riprendere la marcia verso Tean uno dei maggiori centri difensivi cinesi nel Kiangsi. Così si stringe sempre più ermeticamente il cerchio attorno a circa duecento mila soldati cinesi.

Nella giornata odierna il maggiore sforzo dell'aviazione e delle truppe nipponiche è stato appunto diretto contro Tean, chiave di Nanchang, uno dei principali centri indumintang e che potrebbe costituire una delle principali basi di operazioni, da parte nipponica contro Hankau, qualora il comando giapponese decidesse di sferrare dal sud la principale offensiva contro la cosidetta capitale di guerra.

Effettivi giapponesi costituenti più di una Divisione sarebbero infatti sbarcati a Kiukiang per raggiungere la Divisione di Juichang. L'aviazione nipponica, praticamente incontrastata, coopera attivamente alle operazioni nella vallata dello Yang Tzè, bombardando ininterrottamente posizioni e concentramenti cinesi.

Dato che in seguito al ritardo della offensiva giapponese, provocato dalle alluvioni, i cinesi hanno avuto parecchi mesi per sistemare la difesa, grazie alla loro immensa disponibilità di mano d'opera, tutto il vastissimo fronte, i nipponici pure facendo abbondante impiego di artiglieria, carri armati e mezzi meccanici, debbono spesso aprirsi il varco alla baionetta. Le perdite sono considerevoli da entrambe le parti, elevatissime però per i cinesi poichè il vantaggio derivante loro dal battersi più sovente al coperto, è neutralizzato dalla molto maggiore efficienza dei mezzi e dei combattenti nipponici e dalla mancanza di cooperazione della loro aviazione.

Anche nella Hofei, nello Ankwei, risulta che importanti rinforzi giungono ai nipponici, ciò che dimostra l'intenzione dei giapponesi di avanzare in forze contro Hankau, anche da questo importante centro strategico.

Il tifone devastatore fra Tokio e Jokoama

TOKIO, 5

Il tifone che ha recato danni al Giappone centrale e quello che recentemente ha devastato Tokio sono stati meno catastrofici di quello che è passato fra Tokio e Yokoama, e che prima di danneggiare il Giappone centrale ha colpito l'isola di Shikoku, e specialmente la Prefettura di Tokushima, dove si deplorano cinque morti, sette scomparsi, tre feriti, trentotto case crollate, tre case asportate, cinquecentosettantasette devastate, sei ponti trascinati dalla furia delle acque e otto dighe distrutte.

I dispersi nella Prefettura di Kacawa ascendono inoltre a undici, le case dei pescatori distrutte a cinque e quelle inondate a cinquecento. Circa trentamila case hanno sofferto danni o sono rimaste parzialmente o totalmente sommerse delle acque, nella parte basse di Osaka, dove vari fiumi hanno straripato. La città è però salva e così Kove è stata risparmiata dalla furia degli elementi.

Aereo inglese su una casa — 11 morti e 24 feriti

LONDRA, 5.

Gravissime conseguenze ha avuto ieri una sciagura aviatoria. Un apparecchio è caduto su una casa di Edmonton, a nord-est di Londra, causando la morte di undici persone fra le quali una donna e cinque bambini.

Fra i ventiquattro feriti, molti si trovano in grave stato.

La casa colpita e un'altra casa vicina sono state completamente distrutte dal fuoco. L'apparecchio apparteneva alla scuola di aviazione di Hatfield ed eseguiva voli di prova. Nella caduta ha fatto una vera strage: dopo aver sfondato il tetto di una casa, s'è abbattuto in fiamme sulla strada. Il sergente pilota è morto all'istante.

Attentato contro Re Faruk smentito in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5.

Negli ambienti ufficiali viene smentita la notizia di un preteso attentato a Re Faruk. Sembra invece trattarsi di un colpo inavvertitamente partito dalla rivoltella che certo Jean Asfar, figlio di un noto avvocato del Cairo, aveva in tasca e che feriva leggermente un giovane italiano. Ad ogni modo l'incidente è avvenuto dopo che il Sovrano aveva lasciato lo «Sporting Club» dove si era recato ad assistere ad una competizione sportiva.

Un ordigno infernale scoppia alla posta — Due morti e un ferito

BUDAPEST, 5

Un ordigno infernale, che era nascosto in un pacco postale, è esploso nell'ufficio postale di Baracir uccidendo due individui e ferendone un terzo. La casetta dell'ufficio postale è saltata in aria. Si suppone che esso sia stato spedito da un individuo che nel 1931 comp. l'assassinio di un senatore nazional - contadino e che la sua intenzione sia stata quella di vendicarsi dell'avvocato che aveva avuto una parte importante nel processo che ne era seguito.

Arabo assassinato a Lione da un ebreo

PARIGI, 5.

A Fons, presso Lione, l'ebreo Abramo Chemoul, di 29 anni, ha ucciso, a colpi di rivoltella, un arabo trentenne. Il dramma ha avuto per testimonio un cacciatore che transitava in bicicletta per quella località e che sotto la minaccia del suo fucile da caccia riusciva a condurre l'assassino ebreo al più vicino commissariato.

Auto investita dal treno presso un cimitero ebraico — Due morti, 14 feriti

RIGA, 5.

Una gravissima sciagura si è verificata nelle vicinanze del cimitero ebraico di Riga, un'automobile, nella quale si trovavano cinque persone, che avevano assistito a un funerale, è stata investita ad un passaggio a livello dal diretto Sigulda-Riga rimanendo distrutta. Gli occupanti sono rimasti uccisi sul colpo. Il macchinista e il fuochista sono deceduti durante il trasporto all'ospedale. Fra i viaggiatori si lamentano 14 feriti.

Le sorelline Dionne saranno operate delle tonsille

CALLANDER (Canadà), 5.

Le cinque sorelline Dionne saranno sottoposte all'operazione dell'asportazione delle tonsille.

Provvedimenti a Roma contro due librerie

ROMA, 5

Il Ministero dell'Interno su proposta del Ministero della Cultura Popolare, ha disposto la chiusura per un giorno della libreria internazionale al largo Chigi e la chiusura per due giorni della libreria Adriani in via del Tritone perchè esponevano nelle vetrine volumi in lingua straniera già sequestrati per motivi di moralità.

La Pickford dona la sua casa

TORONTO, 5

L'attrice cinematografica Mary Pickford ha fatto dono della sua casa nativa al Municipio di Toronto. Secondo quanto è stato disposto dall'Amministrazione municipale, essa servirà ad ingrandire l'ospedale civile della città al quale è attigua.

Gli orientalisti a congresso

BRUSSELLE, 5.

Si sono oggi iniziati i lavori del ventesimo congresso internazionale degli orientalisti, al quale partecipano circa seicento congressisti rappresentanti una quindicina di Nazioni.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	5	2
Parigi	51.50	51.75
Londra	91.75	92.25
New York	19.—	19.—
Belgio	320.50	320.75
Olanda	1032.—	1034.50
Svizzera	432.25	433.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.25	73.25
Rendita 5%	93.20	93.20
Redim. 1934 3.50%	68.75	68.75
Redim. 5% Immobil.	93.55	93.15
Buoni Tesoro 1940	101.27	101.30
» » 1941	102.90	102.95
» » 1943 I.e.	91.65	91.70
» » 1944	98.82	98.85
Obbligazioni		
Venezie	89.55	89.55
I.R.I. STET 4%	553,—	553,—
I.R.I. 4.50%	458.50	458.50
ELEER 450%	461.75	461.75
Pubbl. util. 6%	492,50	494,—
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.75	498,—
Credito Navale 6.50%	510,—	509,—
Edison em. 1931 6%	505,—	504,75
Emiliana 6%	503,—	503.50
Merid. di elettr. 6%	502.50	503,—
Soc. elettr. telef. 6%	497,—	497,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	5	2
La Centrale	927,—	934,—
Mediterranee	442,—	444,—
Meridionali	765,—	772,—
Coton. Cantoni	2790,—	2805,—
Coton. Oldese	406,—	415,—
Tessuti stampati	898,—	820,—
Linif. Canap. Naz.	483,50	487,—
Manif. Rossari e Varzi	500,—	503,—
Manif. Rotondi	405,—	408,—
Manif. Tosi	61.50	61,—
Manif. Coton. Merid.	224.50	227,50
Unione Manif.	291.50	293.50
Lanif di Gavardo	670,—	675,—
Lanif. Rossi	3000,—	3080,—
Lanif. Targetti	91.25	92.25
Cascami seta	303,—	351,—
Chatillon	74,—	76,—
Snia Viscosa	350,—	859,—
Ansaldo	36,—	38,—
Ilva	202,—	203,—
Monte Amiata	335.—	345.50
Montecatini	141.75	144.50
Dalmine	140.50	145.—
Breda	247.—	251.50
Bianchi	76.50	77.50
Isotta Fraschini	17.75	17.75
Fiat	394.—	403.—
O.M.I. già Reggiane	69.25	70.—
Adriatica di Elettr.	160.—	162.75
C.I.E.L.I.	347,—	352,—
Dinamo	328,—	330,—
Edison	339,50	342,—
Edison postergate	280,—	280,—
Elettrica Bresciana	330,—	333,—
Valdarno	194,—	194,50
Emiliana	540.—	540.—
Forze Idr. Liguria	108.50	108.75
Cisalpina priv.	112.50	113.—
Cisalpina ord.	92.25	93.—
Merid. Elettr.	268.—	269.50
Terni	225.50	227.—
Unes	9.30	9.40
Tecnomasio It. B.B.	92.—	92.—
Distillerie Italiane	177.—	180.—
Raffin. Lig. Lomb.	606.—	608.—
Romana Zuccheri	82.25	82.50
A.N.I.C.	95.50	96,50
Fondi Rustici	80,25	80.50
Beni Stabili Roma	195.—	196.50
Comp. It. Gr. Alb.	60—	61.—
Cementi Bergamo	212,—	213.—
Pirelli Italiana	1125.—	1137,—
Pirelli e C.	406.—	409.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 219

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Non [illegible] Edoardo; Luigia e Margherita non si erano ancora coricate: e tutte e due già stanno in cucina a preparare qualche cosa. Venite, venite, aggiunse Maria pigliandolo per il braccio e conducendolo in tinello, dove quasi subito Luigia [illegible] da cena.

Appena si fu rifocillato, e come [illegible] la signora Clavière ed Andrea erano disposti ad ascoltarlo [illegible] parlò della visita del signor Du[illegible] e della proposta da costui fatta in nome di un ricco italiano chiamato Bianchi.

Riferì, con la maggior esattezza possibile, la conversazione avuta col mercante di quadri, e fece leggere a Maria e ad Andrea la lettera della signorina Clara Dubessy.

Il sottoprefetto, che ne era già stato prevenuto, ne apparve, come sua madre, stupito, e nello stesso tempo lieto; tutte e due si congratularono coll'artista di una fortuna sì insperata.

Poi, Edoardo, ripigliando la parola, disse della visita fatta al castello di Grisolles, ne descrisse a lungo le meraviglie artistiche; si diffuse sul lavoro geniale che egli vi doveva intraprendere e che avrebbe, ne era certo, condotto a buon termine, e tutto ciò egli la esprimeva con frase calda che tradiva l'entusiasmo ond'era compreso.

Per un sentimento di rispettoso riserbo che corrispondeva perfettamente alle impressioni dell'anima sua, parlò poco della signorina Dubessy; però ne disse abbastanza perchè Maria senza sforzo alcuno potesse indovinare come, sedotto dalla grazia e dalla amabilità dell'adorabile castellana di Grissoles, Edoardo ne fosse tutto pieno di ammirazione.

— Converrà bene, ella disse fra sè con un sorriso indefinibile, che un dì o l'altro egli le perdoni di essere la figlia di Antonietta Rondac.

La signora Clavière aveva bensì istruito Andrea di quanto essa aveva operato perchè Clara affidasse ad Edoardo il lavoro di ristauro alle pitture di Grisolles; ma aveva creduto opportuno nascondergli che la bella giovinetta era la cugina del pittore.

XVII. Mal d'amore

Alcuni giorni dopo la visita di Edoardo Lebel a Pithiviers, Andrea ricevette dal Ministero dell'Interno una lettera, nella quale il direttore del personale gli comunicava che era stato nominato sottoprefetto ad Avranches, e che da lì ad otto giorni, appena cioè il suo successore avesse preso possesso della Sottoprefettura di Pithiviers, doveva recarsi alla sua nuova sede.

Andrea, suo malgrado, aveva impallidito.

— Il ministro non ha perduto tempo! mormorò. Via, bisogna esser forti, aver del carattere! Alla fine sono stato io a chiederlo il trasloco. Tutto ciò che disse ad Edoardo per rialzargli il coraggio devo ripeterlo a me stesso. Sì, sento che mi si spezza il cuore ad allontanarmi da questi diletti luoghi; ma che importa? Saprò soffrire.... Oh! Enrichetta, Enrichetta!... Ma no; non voglio commuovermi. Laggiù penserò meno ad essa, sarò più tranquillo. Oh! questo amore perverrò io mai a strapparmelo dal cuore: E' necessario. Però il mezzo lo domanderò alla lontananza, prima di tutto, e poi al lavoro indefesso.

Dopo essere rimasto alcuni momenti in silenzio, meditando, riprese:

— L'ho voluto io.... Non mi rimane ora che di ringraziarne il ministro.

E scrisse immediatamente due lettere di ringraziamento, una al ministro, l'altra al direttore del personale.

Ciò accadeva in un giorno di sabato e la sera Andrea si mostrò tanto calmo, quasi gaio, che sua madre, la quale si può dire non gli staccava mai gli occhi da dosso, specialmente dopo la di lei visita a Grisolles, non osservò in lui nulla che le paresse anormale e quindi non sospettò punto le sue nuove preoccupazioni.

Gli è che Andrea aveva tempra di stoico e quando voleva sapeva irrigidirsi contro il dolore e superarlo.

Non poteva nascondere a Maria ciò che egli aveva chiesto ed ottenuto; ma aveva stabilito di farlo sapere la sua nomina ad Avranches, soltanto dopo averla comunicata a Beaugrand.

La mattina della successiva domenica, baciando, prima di uscire di casa, sua madre, le disse:

— Vado a Bresle.

Essa lo guardò a lungo, poi sorrise, e:

— Ne sono contenta, rispose; perchè mi sembra che da qualche tempo li trascuri alquanto quei nostri buoni amici!...

— Ho avuto tanto da fare in questo mese! egli balbettò.

Partì, e giunse al castello alle undici. Fu ricevuto dalla signora Beaugrand che gli disse cordialmente

— Ah! finalmente vi si rivede! Ve lo confesso, eravamo inquieti; se non foste venuto oggi, mio marito aveva fissato di recarsi a Pithiviers domani a farvi la paternale [illegible] il broncio per sì lungo [illegible] cattivo!

Andrea si scusò del suo [illegible] dicendo, come a Maria, che in quel mese era stato sovraccaricato di lavoro.

— Spero che passerete la giornata con noi?

— Sì, signora, e me ne terrò onorato.

— Alla buon'ora. D'altronde, sapete bene che se [illegible] mio marito se ne [illegible] a male.

— Come sta [illegible]

— Bene.

— E la signorina Enrichetta?

— E' stata un po' sofferente

— Oh!

— Tanto che per qualche giorno ne fui inquieta. Per fortuna che non ci fu nulla di grave. Nullameno la troverete un po' mutata: è pallida, dimagrita. Ora sta facendo con Filippo una passeggiatina in giardino; se volete, potete andarli a raggiungere, e, dati alcuni ordini in casa, ci verrò anch'io.

Il giovane, si alzò, ed usando del permesso avutone si affrettò a scendere in giardino, dove scorse subito, dalla estremità di un viale, Beaugrand e sua figlia.

— Babbo, è qua il signor Andrea! esclamò la giovinetta, sul cui volto pallido si era diffuso il più vivo incarnato.

— Ah! Ah! pare che il nostro sottoprefetto si sia ricordato finalmente che siamo ancora al mondo, disse Filippo che, seguito dalla giovinetta, mosse sollecito ad incontrare il giovine.

— Buon giorno, Andrea; buon giorno, amico mio, disse stendendogli la mano. E vostra madre?

— Sta benissimo. Mi ha incaricato di portarvi i suoi saluti affettuosi a voi e alla signorina.

(Continua)